IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 313 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 14 Novembre 1906.

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'eterna questione dei subalterni

E' il titolo di un notevole scritto, che ci è pervenuto ieri l'altro e che apparirà nel primo fascicolo della *Rivista militare.*

Nella impossibilità di seguire lo scrittore nella minuta e diligente analisi, da lui fatta, delle condizioni di carriera, presenti e future, dei nostri ufficiali subalterni e nella acuta critica delle molteplici proposte, che per migliorarle furono poste innanzi, ci limitiamo a dare oggi le conclusioni dello scritto con brevissimi appunti.

Per risolvere quella, che acconciamente egli chiama la eterna questione dei subalterni, lo scrittore dell *Rivista militare* propone i seguenti provvedimenti:

1. Perfezionare la applicazione dei sistemi di accertamento della idoneità per l'avanzamento ad anzianità, estendendoli, se occorre, ai subalterni stessi, affine di assicurare, nel miglior modo, in primo luogo, la bontà dei quadri, e, secondariamente, che gli ufficiali non idonei non facciano mai illegittimo intoppo alla carriera degli idonei;
2. Istituire la scelta per esami da capitano a maggiore;
3. Riconcedere il cavallo ai capitani di fanteria all'atto stesso della loro promozione, od almeno quando contino 18 anni di spalline;
4. Attribuire ai marescialli, man mano che se ne avranno, una parte dei servizi che ora gravano sui subalterni, dispensandone interamente i tenenti con determinata anzianità di spalline;
5. Conferire ai subalterni e capitani attuali gli stessi assegni che, in base agli anni di servizio, si prevede avranno gli ufficiali inferiori a carriera sistemata: oppure conferire ai tenenti con determinata anzianità di spalline uno stipendio medio fra quello di tenente e quello di capitano, con equo computo del tempo per il futuro conseguimento dei quinquenni da capitano.

In ordine al primo dei provvedimenti raccomandati notiamo che l'esclusione dall'avanzamento per anzianità dei meno idonei, se potrà giovare ad assicurare la bontà dei quadri ed a favorire la carriera degli ufficiali subalterni, non varrà, tuttavia, a dissipare il malcontento, che, invece, aumenterà, e, dato il consolidamento della spesa, impoverirà il bilancio della guerra, che dovrà destinare agli assegni di riposo una maggiore somma, la quale potrebbe essere impiegata nel miglioramento dei servizi.

O i non idonei sono parecchi, ed allora il malcontento, che si creerà nei più, distruggerà il beneficio, che dal provvedimento avranno i pochi. O i non idonei sono una infima minoranza, ed allora le cose rimarranno come oggi esse sono ed il fine, che volevasi raggiungere, fallirà.

La scelta per esami nell'avanzamento dei capitani al grado di maggiore è stata esperimentata ed ha fatto mediocre prova.

La si potrà ristabilire; ma dubitiamo assai che le condizioni generali della carriera degli ufficiali ne abbiano ad avere sensibile vantaggio, anche astrazione fatta dal pro e dal contro — il contro supera, forse, il pro' — che offre l'avanzamento a scelta.

Questo dovrebbe, a nostro avviso, essere contenuto in limiti ristrettissimi, che dai bisogni del quadro degli ufficiali generali dovrebbero essere determinati. In altre parole l'avanzamento a scelta dovrebbe rendere possibile ad un piccolo manipolo di uffficiali, veramente distinti sotto ogni riguardo, l'avvento al generalato in età relativamente giovine e nulla più.

Per tutti gli altri ufficiali l'avanzamento dovrebbe essere ad anzianità, temperato soltanto dal criterio di una larga esclusione dei non idonei.

In ogni modo, qualunque sia il sistema di avanzamento, che si preferisca, la scelta non potrà non essere sempre un'eccezione, la quale perderà in valore ed efficacia pratica quanto guadagnerà in estensione; di guisa che non apparisce provvedimento sufficiente a sanare una situazione, che da troppi anni dura e che ha resistito, fin qui, ad ogni cura.

La concessione del cavallo ai capitani di fanteria, all'atto della loro promozione ovvero quando contino un dato numero di anni di spalline, è per noi più che altro una questione di bilancio, sulla quale non torna spendere troppe parole.

Preferiremmo nondimeno che la concessione si facesse agli anni di età e non soltanto a quelli di spalline, per ragioni dette anche recentemente in queste colonne.

Sgravare gli ufficiali subalterni di una parte dei servizi, che presentemente disimpegnano, per affidarli ai marescialli di compagnia, è già negli intendimenti del Ministro della guerra, il quale si collocò appunto su questo terreno nella difesa, che dinanzi alla Commissione parlamentare, restia ad accoglierla, fece della creazione dei marescialli di compagnia, che il progetto primitivo escludeva.

L'ultimo dei provvedimenti raccomandati dallo scritto della *Rivista Militare,* se lo si spoglia dei fronzoli accessori, si riduce ad allargare alquanto i termini che disciplinano presentemente, con i quinquenni, gli assegni degli ufficiali.

Contenuto in questi confini, che non sono certamente quelli del colonnello Barone, il quale vorrebbe rendere lo stipendio indipendente dal grado, il provvedimento è accettabile.

La sola obiezione, che può sollevare, riguarda la spesa. Dato il proposito del Governo - vedi discorso di Catania - di non concedere aumenti al bilancio *ordinario* della guerra, è possibile migliorare, forma a parte, gli stipendi degli ufficiali, senza danneggiare altri servizi, che già sono, dal più al meno, in disagiate condizioni? Comunque è una proposta pratica, che merita di essere posta in studio, per determinarne dapprima la portata finanziaria ed attuarla poscia, se ed in quanto risulterà compatibile con le risorse del bilancio.

E con l'augurio che questo studio riesca favorevole, facciamo punto.

Politica e diplomazia.

Vienna, 13 — L'Ambasciatore a Berlino von Szoegeny interrompe il suo congedo per trovarsi a Berlino quando vi giungerà il Ministro barone Aehrenthal.

Budapest, 13 — Il Governo ungherese presenta alla Camera il progetto di una legge per la riforma della Borsa e per la proibizione degli affari a termine allo scoperto per alcuni rami.

La legge seguirà l'esempio della legge tedesca del 1895.

Un prestito serbo.

(S) **Belgrado**, 13 — Il Governo ha ricevuto dal Ministro Patchou, che si trova attualmente a Ginevra, un dispaccio col quale annuncia che è stato firmato ieri in quella città il contratto per un prestito di 95 milioni di franchi al corso di 90 lordo, di 86 netto e coll'interesse del 4 1|2 per cento.

I Sovrani di Germania a Monaco.

(S) **Monaco di Baviera**, 13. — Stamane alla Kohleninsel, alla presenza dell'Imperatore, del Principe Reggente e di tutti i Principi e le Principesse di Baviera, ha avuto luogo la posa solenne della prima pietra dell'edificio, nel quale sarà collocato il Museo tedesco dei capolavori della tecnica.

L'Imperatore ha donato al Museo un modello dello spaccato di una corazzata di ultimo tipo.

Le prerogative parlamentari in Spagna

(S) **Madrid**, 13 — Il tribunale supremo avrà la competenza d'ora innanzi anche sulle cause intentate contro i senatori e i deputati.

Trattato di commercio ispano-svizzero

Madrid 13. — Il Consiglio di Stato, con 5 voti contro 4, si è pronunciato contro il trattato di commercio ispano-svizzero.

Ciononostante il trattato sarà immediatamente sottoposto alla discussione delle Cortes e sarà difeso dal Ministro delle finanze sig. Navarro Reverter, il quale farà osservare che la Svizzera accorda ai vini spagnuoli lo stesso trattamento di quelli francesi ed italiani.

Il viaggio del Re di Grecia.

(S) **Vienna**, 13 — Il Re di Grecia, proveniente da Parigi è qui giunto per trattenersi qualche giorno.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

Berlino, 13 — In una riunione di capi-partito al Reichstag il Presidente ha annunciato che, nell'ordine del giorno della seduta di domani, sarà iscritta l'interpellanza del deputato nazionale-liberale Bassermann sulla politica estera: e che risponderà all'interpellante il Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow.

(S) **Berlino**, 13. Ecco il testo dell'interpellanza presentata oggi da Bassermann alla Presidenza del Reichstag e che sarà svolta domani:

Può il Cancelliere dell'Impero dare informazioni sulle nostre relazioni colle altre Potenze ed esprimere la sua opinione sulle preoccupazioni esistenti in numerosi circoli a causa della situazione internazionale?

I socialisti progressisti hanno presentato un'interpellanza sulla carestia della carne.

I progressisti hanno presentato un'interpellanza al Cancelliere dell'Impero, per sapere se intende di aprire le frontiere all'introduzione del bestiame mantenendo la protezione contro la introduzione delle epizoozie e rimediare alla presente situazione coll'abbassamento o coll'abolizione dei dazi doganali sul bestiame e la soppressione dei dazi sui foraggi.

Tali interpellanze saranno discusse dopo la nomina del nuovo Ministro dell'agricoltura.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 13. Alla Camera dei deputati è incominciata la discussione degli articoli della legge elettorale che sono stati divisi in 13 gruppi.

Bartoli ha reclamato un mandato per gli Italiani a Zara.

Bianchini ha combattuto energicamente tale desiderio, l'adempimento del quale sarebbe una grande ingiustizia, come riconobbe lo stesso Governo che pure favorisce sempre gli italiani. (Vive proteste da parte dei deputati italiani).

La seduta è stata indi rinviata a domani.

NEL REGNO UNITO.

Londra, 13 — La seduta della Camera dei Comuni cominciata ieri alle 2,45 pom. è terminata stamani alle 10 durando così oltre 19 ore.

La seduta, poco importante dal punto di vista estero, si è occupata soltanto di affari interni secondari.

La seduta è stata però movimentata ed è stata specialmente notevole pel fatto che è durata 19 ore.

(S) **Londra**, 13 (*Camera dei Comuni*) — La seduta si apre alle 2,45 pom.

Si nota grande stanchezza tra i deputati in seguito alla durata eccezionale della seduta di ieri.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 13. (*Camera dei Deputati*) — Si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica del Governo.

Maura fa l'apologia della Chiesa ed attacca il Governo al quale rimprovera di essere troppo o di non essere abbastanza radicale.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 13. — Oggi si è riaperta la sessione parlamentare.

Al Senato il Principe Alberto ha prestato giuramento alla Costituzione entrando a far parte dell'assemblea.

La seduta è stata indi tolta.

FRANCIA.

Le interpellanze sulla legge di separazione

(S) **Parigi**, 13. — (*Camera - Seduta del 13*) — Si riprende la discussione delle interpellanze sull'applicazione della legge di separazione.

Denis Cochin protesta di non essere cattolico come l'intende il ministro Briand. Non vi è che un modo di essere cattolici: restare col. Papa. (Applausi a destra).

L'oratore rileva nel linguaggio dei ministri una incongruenza; uno si dice areligioso, l'altro antireligioso.

Denis Cochin giustifica poi lo spirito di disciplina dei cattolici e dimostra che essi non sono ribelli, perchè la legge di separazione non contiene ordini. I cattolici non fanno appello alla rivolta. Vi sono nella legge disposizioni che impediscono di accettarla.

Perchè, domanda l'oratore, il Governo non tenterebbe un ravvicinamento?

Bonanet, interrompendo, esclama: Vi hanno offerto il diritto comune: accettatelo!

Denis Cochin crede che il Governo rifiuterà di accordare il diritto comune, perchè il suo scopo è quello di combattere l'ortodossia. (Applausi a destra).

Cochin dichiara che egli non temerebbe il diritto comune se questo dovesse essere applicato senza eccezioni. Cochin termina dicendo: Era più semplice negoziare francamente e lealmente con Roma. Il culto non sarà abolito dal nuovo regime; durerà ancora ed il giorno nel quale si vedrà lo Stato tentare di spegnere le luci celesti i cattolici non lo vorranno.

Denis Cochin fa un inno alla fede. Nè il Presidente del Consiglio Clemenceau, nè io — soggiunge l'oratore — siamo comparsi di sangue versato nelle lotte che egli ricordava l'altro giorno.

Clemenceau interrompendo dice: Ciò non è avvenuto da molto tempo, ma è avvenuto.

Denis Cochin replica che nel momento attuale simili lotte non potrebbero essere provocate che dall'intolleranza dello Stato. Ma quali si siano i tranelli e gli ostacoli, la nostra fede ed il nostro amore per la chiesa trionferanno. La chiesa cattolica supererà questo pericolo come altri ne ha superati. (Applausi a destra).

Discorso di Jaurès.

Sale alla tribuna *Jaurès.*

Jaurès dichiara che parla in suo nome personale. Farò tutto ciò che dipenderà da me, aggiunge perchè la legge alla quale ho pure lavorato sia applicata senza debolezze e senza violenze.

La separazione è ora irrevocabile. Sono stato sorpreso di apprendere che la legge, formulata in conformità alle regole del culto, fa violenza alla coscienza dei cattolici. Chi sa quali strida si sarebbero sollevate se la legge francese avesse contenuto clausole simili a quelle contenute nella legge tedesca!

Importa a tutti, repubblicani e socialisti, che la questione religiosa, regolata secondo la libertà, ceda il posto, nell'ordine del giorno, alle questioni sociali (Applausi a sinistra). Bisogna mettere a disposizione del Governo la forza schiacciante dell'unità repubblicana affinchè la finisca con la questione religiosa. Approvo, continua, il sentimento di Briand quando chiede la fiducia completa della maggioranza repubblicana.

In quanto a me sono convinto della necessità di applicare la legge ed ho fiducia nel Governo perchè la applichi senza violenze, ma anche senza debolezze. Ma perciò non abbandono le mie obbiezioni, che formulerò quando gli avvenimenti dimostreranno la necessità di una soluzione più radicale.

La legge deve ora applicarsi tale quale è. I moderati hanno chiesto che non si ritocchi la legge per paura che la si aggravi e i radicali hanno chiesta la stessa cosa per non aver l'aria di cedere dinanzi al Vaticano.

Jaurès cerca poi di dissipare gli equivoci che esistono tra Buisson, Puech e Briand circa l'attribuzione dei beni. La dilazione di un anno può sostenersi attenendosi alla lettera degli articoli, ma non era nello spirito del legislature. Questi non pensava che ad un piccolo numero di casi eccezionali sono divenuti le generalità. E' e ò che eccezionali in qualche Comune tra questi casi il legislatore non aveva preveduto. Dunque se sembrerà opportuno in un tempo prossimo di ridurre questa dilazione, il Governo sarà in diritto di farlo senza violare la legge. Bisogna perciò che il Governo dica che la possibilità di ridurre il termine si trova nella legge.

Jaurès è d'accordo col ministro circa l'esercizio del culto in riunioni pubbliche secondo la legge del 1881. E' una delle forze dei regimi di libertà che se una disposizione che assicura qualche libertà viene a mancare, vi sia un'altra disposizione per garantire questa stessa libertà. (Applausi a sinistra).

Se il Ministero attende un anno si possono temere conflitti. Con una nuova dilazione i nostri avversari continueranno ad agitare la minaccia della persecuzione prossima. Gli avvenimenti danno loro delle smentite, ma essi continuano ad annunziare persecuzioni per l'avvenire. (Applausi).

A causa delle elezioni municipali è nostro interesse di non andare fino al termine della dilazione di un anno.

Jaurès crede che dopo l'Enciclica la Chiesa deve accettare il diritto comune.

Parlando poi dell'associazione creata dal cardinale Lecot, ricorda che questa associazione sembra legale a Briand. Chiede se essa non è l'applicazione della legge del 1905.

Briand risponde affermativamente.

Jaurès replica: Non lo credevo! E continua: Come? Noi non ci preoccupiamo che degli effetti dell'Enciclica del Papa e apprendo che da settimane uno dei cardinali che hanno firmato l'indirizzo di sottomissione dei vescovi al Papa ha formato una associazione cultuale, alla quale ha pubblicamente invitato i fedeli ad iscriversi.

Egli ha organizzato una associazione laica ed ecclesiastica, e nessuna parola è venuta da Roma per rimproverarlo e per sconfessarlo! (Movimento).

Il Papa non ignora l'opera del cardinale Lecot. Io ho il diritto di dire agli uni ed agli altri: Chi si vuole ingannare qui? (Applausi a sinistra).

L'abate *Gayraud* dice: Vi è errore di data.

Jaurès replica: In ogni caso l'opera del cardinale Lecot, se anteriore all'Enciclica, ha continuato anche dopo. E' dunque vero che si possono formare associazioni religiose che siano in regola con le leggi del 1905 e del 1901. E' però impossibile definire quali sieno le associazioni legali accettabili dai cattolici.

Il Papa ha rifiutato la legge. Egli l'ha spezzata e non ne rimangono che dei frantumi: ma tuttavia autorizza associazioni così vicine alle cultuali che si confondono con esse.

Questo incidente conferma la mia tesi sulla applicazione del diritto comune alla chiesa perchè è impossibile fare una distinzione fra le associazioni filosofiche e le associazioni religiose.

Jaurès conclude dicendosi favorevole all'applicazione della legge del 1905 in una Repubblica laica e tollerante.

La Repubblica non è un dogma, è un metodo per dare la pienezza della libertà agli uni senza pericolo per la libertà degli altri.

Quando l'istruzione avrà illuminato l'opinione pubblica e l'assicurazione contro le malattie e la miseria avrà resa vana la carità religiosa, allora noi non temeremo più alcuna religione.

Perchè i cattolici non colgono l'occasione che la legge del 1905 offriva loro di rientrare in comunione con la democrazia e con la scienza?

Se voi aveste fede in voi stessi, dice Jaures ai cattolici, voi non avreste da temere questo contatto. Voi avreste idealizzata la materia risolvendola nell'unità dell'energia celeste. Voi vi sareste rivolti al popolo annunziandogli un domani ideale con un'ardente effusione dei cuori.

Jaurès cerca di definire le parole che la Chiesa avrebbe potuto rivolgere alla democrazia ed immagina l'arringa che la Chiesa avrebbe fatto se avesse avuto fede in se stessa.

Invece, prosegue, essa getta l'anatema sulla democrazia italiana, sulla scienza e sul laicato.

Voi volete la pace e vi preparate la pace del sepolcro! La pace è possibile sia che il cattolicismo la cerchi nell'isolamento, ove perirà, sia che si svegli al calore di un mondo nuovo. Vedrà allora che tutto ciò che è fecondo in lui potrà svolgersi nella libertà comune.

Se il cattolicismo non vuole pace ma guerra, alla quale Piou faceva appello ieri, noi ci rassegneremo con dolore, ma con la certezza dei nostri diritti.

Jaurès supplica la Camera di mettersi nella via della libertà segnata dalla legge comune. Domando al Ministro, dice, di considerare i nostri argomenti; non di finire tutto l'11 dicembre prossimo, ma di dichiarare che la dilazione di un anno non è intangibile è può essere modificata. (Vivi applausi a sinistra e all'estrema sinistra).

Discorso del Ministro Briand.

Il Ministro *Briand* sale alla tribuna e dice:

Credevo di aver dato alla Camera spiegazioni soddisfacenti sui punti essenziali. Sembra che non siano stati abbastanza chiari. Non mi faccio alcuna illusione sul risultato delle mie spiegazioni. Se le prime non hanno dissipato l'equivoco, le seconde non lo dissiperanno neppure.

Jaurès dice: Allora noi rinunziamo a tutte le spiegazioni.

Briand replica: Non sono animato da alcun partito preso, ma ho ricordato gli incidenti sorti nel corso della discussione e che rinascono sempre numerosi, malgrado le spiegazioni che ho rinnovato.

Come potremo noi essere d'accordo quando Jaurès ci dice dapprima che noi abbiamo la missione di applicare la legge ed in seguito che noi dobbiamo prepararci a modificarla? Si chiede il diritto comune: è il diritto comune con la legge del 1901 o con la legge del 1867? Questa permetterebbe alla Chiesa di creare un trust ad accumulare somme considerevoli.

Non posso quindi ammettere la libertà col diritto comune.

D'altronde il Papa rifiuta le associazioni come le intendono le leggi del 1901 e del 1905.

Jaurès ha fatto bene a far rilevare, a proposito dell'incidente del cardinale Lecot, la meschinità del conflitto fra i cattolici e lo Stato.

Briand aggiunge: La legge permette la costituzione di associazioni diocesane in tutta libertà.

Rivolgendosi alla destra il Ministro grida: Come potete dire che la legge di separazione è una imboscata?

Si è detto al Vaticano che occorreva la violenza per risvegliare la indifferenza dei cattolici, ed un cattolico influente ha scritto che occorreva del sangue per salvare la Chiesa. Quali parole atroci! (Applausi prolungati da tutte le sinistre).

Briand ritiene legale l'associazione costituita dal cardinale Lecot e dice che il cardinale ha agito da buon cattolico. Soggiunge: Soltanto ho molta paura che, avendo io trovato legale questa associazione, il cardinale non la voglia più! Mi rivolgo alla maggioranza repubblicana e la supplico di disciplinarsi intorno al Governo per cercare l'applicazione della legge. I miei ultimi sforzi saranno sforzi di conciliazione. E' mio dovere. — (Nuovi applausi).

Briand rivolgendosi alla destra dice: Date al Papa il consiglio della conciliazione. Non dico che voi agirete così da buoni cattolici; e ciò non mi riguarda, ma voi agirete da buoni francesi. Come cittadini di questo paese voi non avete il diritto di disinteressarvi della pace religiosa.

Rivolgendosi a Piou, Briand dice: Voi avete detto ieri che noi vi dichiariamo la guerra; come potete credere che lo Stato si abbasserebbe a dichiarare la guerra ad un corpo qualsiasi, quando è lui che è il più forte? (Applausi). Perchè partiremmo noi in guerra? Può darsi che cattivi consigli vi siano stati dati; ma nell'Enciclica del Papa vi è un'altra cosa, oltre il rifiuto delle associazioni cultuali, vi è l'ordine per voi di rimanere calmi e, se rimarrete calmi, potrete esercitare il vostro culto perchè il primo articolo della legge assicura la libertà del culto; ma il giorno in cui obliaste questo consiglio del Papa, il giorno in cui tentaste di lanciare una popolazione fanatica contro la legge, allora ci troverete contro di voi, con tutta la forza della legge. (Applausi a sinistra).

Briand rivolgendosi alla sinistra dice poi: Noi vi chiediamo piena fiducia senza la quale ci è impossibile di fare il nostro dovere nell'interesse della Francia e della Repubblica. (Doppia salva di applausi).

Briand, quando torna al suo banco, è vivamente felicitato dai Ministri.

Allard rimprovera ai radicali di indietreggiare dinanzi al Papa; afferma che la legge dovrebbe essere applicata l'11 dicembre 1906 (Applausi all'Estrema Sinistra).

Mentre Allard parla i deputati conversano tra loro nell'emiciclo. Clèmenceau parla vivamente coi deputati De Mun e Delafosse.

Il Presidente *Brisson* dice che parecchi oratori sono ancora inscritti. Si levano grida di *Chiusura!*

L'abate *Gayraud* domanda la parola sulla chiusura, ma questa è approvata per alzata e seduta.

Brisson legge i vari ordini del giorno; quello di Maujean e di numerosi altri deputati è così concepito:

« La Camera approvando le dichiarazioni del Governo fidente nella sua fermezza per assicurare l'applicazione integrale della legge di separazione e respingendo qualsiasi aggiunta passa all'ordine del giorno ».

Gayraud ha la parola sull'ordine del giorno e grida: A giovedì.

Clemenceau dice che il Governo si oppone al rinvio a giovedì.

Brisson mette ai voti il rinvio a domani mercoledì.

Il rinvio è respinto per alzata e seduta.

La seduta continua e *Gayraud* conserva la parola.

Egli, spiegando il suo voto, dice: Se vi era qualcuno che avesse desiderato che il Vaticano desse il suo assentimento alla legge, quello ero io, ma non è vero che voi rendiate possibile questo assenso.

Non è stata la S. Sede che ha chiuso la porta alla Repubblica.

Gayraud non può accettare le dichiarazioni del Governo, ma dice che non ha intenzione di mantenere l'agitazione politica antirepubblicana.

Reinach e numerosi altri deputati spiegano il loro voto.

Jaurès dice che si asterrà.

La votazione.

La priorità del voto chiesta all'ordine del giorno Lefas e Allard è respinta.

Gli altri ordini del giorno sono ritirati.

Rimane l'ordine del giorno Maujean.

Il Presidente del Consiglio lo accetta e prega la Camera di approvarlo.

La prima parte: « La Camera approvando le dichiarazioni del Governo » è approvata con 405 voti contro 118.

La seconda parte è approvata con 410 voti contro 161.

L'insieme è approvato con 416 voti contro 163.

La seduta è tolta alle 9,30 della sera.

Per l'avvenire economico del Giappone.

(S) **Parigi**, 13. — Il signor Sakatani, Ministro delle finanze del Giappone, intervistato dal corrispondente del *Memorial Diplomatique*, esposta la necessità di perfezionare l'organizzazione economica del paese e di aumentare la potenzialità industriale del porto di Osaka, ha ricordato che per dissipare le prevenzioni degli altri paesi sulle ambizioni giapponesi egli ha mandato all'estero il signor Takahashi ed ha invitato alcuni finanzieri giapponesi a studiare le condizioni economiche dell'Occidente per stabilire stretti rapporti con i banchieri esteri.

Il signor Sakatani aggiunge che lo sviluppo dell'Impero del Sole Levante servirà gli interessi dell'estero, aumentando i bisogni del Giappone.

Egli riassume la sua opinione in due frasi:

« La pace è più potente che la guerra e la macchina da calcolare è più forte che la spada ».

« Ogni Nazione ed ogni individuo che contribuiscono al progresso industriale col proprio lavoro, fanno avanzare la prosperità e la felicità del mondo e diminuiscono di altrettanto le cause che conducono alla lotta armata ».

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Ancora nuovi attentati.

(S) **Pietroburgo**, 13. — L'individuo che ha lanciato la bomba contro il prefetto di Mosca è il padre dello studente Nasorine, recentemente condannato ad essere impiccato.

(S) **Londra**. 13. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Un telegramma da Irkutsk annunzia che ieri, al momento in cui il generale Rennenkampf passava, accompagnato da due aiutanti di campo, in una via della città, un individuo lanciò una bomba contro di lui.

L'ordegno scoppiò senza ferire alcuno. Il malfattore è stato arrestato. Portava una rivoltella carica.

Al suo domicilio sono stati trovati anche un fucile *Mauser* ed una carabina.

Non si è potuto ancora stabilire la sua identità.

Egli confessa di appartenere al partito anarchico rivoluzionario. Comparirà dinanzi ad un Consiglio di guerra sommario.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Nell'attentato contro il generale Rennenkampf ad Irkutsk uno degli ufficiali che lo accompagnavano è rimasto ferito da una scheggia della bomba. Il generale è incolume.

Assalto ad un treno.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Una banda di uomini armati ha attaccato iersera un treno merci all'altezza della 174ª versta sulla linea di Fastow, nella rete del sud-ovest.

Dopo fatto fuoco sul conduttore e sul fuochista, i briganti hanno svaligiato sei vagoni che non contenevano però alcun oggetto di valore. Indi sono scomparsi.

Nelle Provincie del Baltico.

(S) **Pietroburgo**, 13. — I Governatori generali dell'Estonia, della Curlandia e della Livonia trasmetteranno presto i loro pieni poteri al Governatore delle Provincie del Baltico.

Nella Provincia di Simbirsk sono scoppiati conflitti tra agenti di polizia e coscritti. Vi è stato un vero combattimento a Beresikakh. Vi sono stati alcuni feriti.

La chiusura d'una Università.

(S) **Kiew**, 13. — Millecinquecento persone hanno tenuto ieri all'Università un *meeting*, malgrado il divieto del Consiglio dei professori e del Governatore della città.

Il Rettore ha esortato invano gli adunati a disciogliersi. Il Consiglio dei professori ha deciso di chiudere l'Università per un periodo di tempo indefinito.

Movimento politico-sociale negli S. U.

Le elezioni recenti avvenute agli Stati Uniti, hanno vivamente eccitato l'attenzione dell'Europa, che di solito non si interessa che della sola elezione presidenziale.

Le elezioni del 6 novembre infatti sono state contraddistinte da una straordinaria vivacità, giacchè, come avviene in America, si votava per una quantità di cose diverse ad un tempo. Si trattava anzi tutto di rinnovare per intero la Camera dei rappresentanti, e poi, in metà degli Stati, di nominare il Governatore ed i membri delle Legislature locali, i quali debbono designare i senatori; finalmente si doveva eleggere, nella maggior parte degli Stati, un gran numero di giudici e di funzionari locali.

Il Leroy-Beaulieu esamina nell'*Economiste*, i risultati di questo complesso movimento elettorale, facendo rilevare i nuovi fattori che entrano nella politica americana.

La direzione dei due partiti, repubblicano e democratico, (egli scrive) si trova nelle mani di politicanti di mestiere che portano spesso nelle loro liste delle persone mediocremente adatte a coprire gli impieghi ai quali aspirano, ed anche poco raccomandabili dal punto di vista della vita privata. E poichè in tali liste sono compresi anche nomi onorevoli, così avviene che gli elettori indipendenti fanno una cernita, amalgamando le due liste.

Ciò che vi era di più interessante nelle ultime elezioni, era la scelta dei deputati e quella del Governatore dello Stato di New York.

Alla elezione di questo si annetteva una speciale importanza per la persona di uno dei candidati, Hearst, e per l'intervento diretto e insolito del Presidente Roosevelt nella lotta elettorale.

Hearst è un miliardario, e non aveva altri titoli; ma questo era sufficiente per riuscire, e sarebbe riuscito senza l'intervento di Roosevelt.

Il risultato di questo intervento appassionato del Presidente della Repubblica, che ci meraviglia in Europa, è stato che Hearst fu battuto. Ciò dovrebbe servire di lezione. Hearst è un tipo spregevole d'arrivista politico, ma l'aver egli raccolto, malgrado l'intervento di Roosevelt, di cui è nota l'immensa popolarità, malgrado la defezione delle personalità più distinte del partito democratico, e quantunque abbia dovuto lottare contro un concorrente di specchiata onorabilità come l'Hughes, quasi altrettanti voti del rivale, è un fatto che dimostra come la causa che egli pretende difendere trovi un'eco in moltissimi elettori.

Tutti gli americani in buona fede devono riconoscerlo: benchè Hearst sia un corruttore egli stesso, ciò non toglie che quando egli denunzia la corruzione dell'ambiente, quando protesta contro gli abusi dei *trusts* e la loro onnipotenza, ottenuta con mezzi biasimevoli, quando accusa le grandi Società finanziarie che versano somme enormi pei fondi elettorali del partito repubblicano per far chiudere gli occhi sui violatori della legge, egli è nel vero.

In seguito alle compiacenze del partito al potere, pare che tenda a stabilirsi negli Stati Uniti una specie di plutocrazia che sarebbe altrettanto spregevole e nociva della peggiore demagogia, alla quale, del resto, aprirebbe ben presto le porte.

Bisogna che il male sia grande, se uomini scevri di spirito demagogico lo denunziano ad alta voce. Recentemente la « New-York Central and Hudson River Railroad », una delle maggiori Società ferroviarie degli Stati Uniti, è stata sorpresa in flagrante violazione di legge, avendo accordato delle riduzioni segrete sulle tariffe al *trust* dello zucchero.

E' vero che anche Roosevelt persegue i *trusts* ed ha fatto approvare una legge che stabilisce il controllo del Governo sulle tariffe e reclama una legislazione federale contro i *trusts*. E senza attendere questa legislazione, egli sollecita i tribunali a procedere energicamente, cosicchè la Corte di giustizia dell'Ohio ha condannato la Standard Oil C.i, il potente *trust* del petrolio, a cessare immediatamente certe operazioni sotto pena di una ammenda di 25,000 fr. al giorno.

Tuttavia l'opinione pubblica è talmente irritata contro i *trusts* che non gli bastano queste condanne ad ammende pecuniarie.

Si è detto che la differenza essenziale fra la politica degli Stati Uniti e quella dell' Europa consiste in ciò che dall'altra parte dell'Atlantico le divisioni di partito sono verticali, attraversanti cioè tutti gli strati della società, poichè ogni partito recluta ugualmente i propri aderenti fra i più umili come fra i più favoriti della fortuna; mentre da noi avverrebbe il contrario, ed i partiti sarebbero separati da linee orizzontali che lascierebbero da un lato coloro che possiedono e dall'altro quelli che nulla o ben poco possiedono.

Ma la cosa non è di un semplicismo così elementare. Ciò che vi è di vero sta in questo, che in America, se la divisione dei partiti è stata finora verticale, essa va cessando di esserlo.

Il partito democratico, una volta conservatore, tende a cadere nelle mani degli elementi radicosocialisti, e questo deplorevole cambiamento è appunto preparato dagli errori e dagli eccessi dei *trusts.*

Certamente i benefizi della libera concorrenza sono grandi, ma allorchè si cerca e spesso si riesce dovunque a costituire dei monopoli di fatto, e quando questi monopoli abusano della propria potenza per jugulare senza pietà coloro che hanno bisogno dei prodotti da essi monopolizzati, quando non vi è più quindi libertà di concorrenza, non è a stupirsi se i cittadini si appellano allo Stato.

Il rimedio è certo mediocre, giacchè lo Stato è esso pure prepotente e immorale, ed è precisamente corrompendo coloro che lo costituiscono, che i monopolizzatori hanno conquistato la potenza che oggi si ricorre allo Stato per sopprimere.

Ma è l'unico rimedio che si presenta naturalmente alla moltitudine.

Di qui lo sviluppo del socialismo municipale e l'elezione per la prima volta, il 6 novembre scorso, di un socialista fra i rappresentanti della Camera; di qui il movimento per il riscatto delle ferrovie da parte dello Stato federale.

Gli americani sono, senza dubbio, gente pratica, dallo spirito pronto ed acuto; essi percepiscono rapidamente i difetti di un sistema ed alcune città dell'Ovest hanno testè respinto le municipalizzazioni che si volevano istituire. Tuttavia il pericolo del socialismo di Stato è reale ed effettivo, se il partito che è al potere non se svincolarsi dalla stretta dei *trusts*, come d'altronde vorrebbe il presidente Roosevelt, e se i capi delle grandi Società finanziarie non adottano una condotta più savia e più legale.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. che istituisce in Firenze una R. scuola media di studi applicati al commercio.

RR. DD. riflettenti: autorizzazione ad estendere dazi su lavori in cartonaggio ed altri, approvazione e modifica di statuti, applicazione di tasse sul bestiame e di famiglia.

Concessione di «exequatur».

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri degli esteri, dell'interno, della guerra, di grazia e giustizia e dei culti.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e telefoniche del 4° trim. dell'eserc. 1905-906.

* *

Ministero Interno — Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe i primi segretari De Fabrittiis dott. Camillo e Bobbio dott. Giovanni e i segretari Marcelli cav. Giovanni e Franceschelli Alfredo.

Pubblica Istruzione — Con Dec. Minist. 12 corr. sono respinti i ricorsi:

Del Comune di Arcisate contro la delib. del Cons. prov. scol. di Como, che non approvava la soppressione dell'insegnamento religioso, proposta dal detto Comune.

Del maestro Ernesto Cavalli contro la deliberaz. con la quale il Cons. scol. prov. di Novara non riconobbe al ricorrente il diritto a conservare lo stipendio annuo alle scuole di 1ª classe rurale.

Del Comune di Dozzo Atestino contro il Decr. del Prefetto di Padova, con cui veniva classificata di 2ª rurale la scuola mista della Borg. Lanzetta.

Del Comune di Petritoli contro la delib. concernente la nomina di un sottomaestro.

In accoglimento del ricorso del Comune di San Nicandro Garganico e respingendosi quello prodotto dai maestri Luigi e Nazario Melchionda, Michele Cracinio, Giovanni Domenico Mastrovalerio, Giocchino Maffia, è annullata la impugnata delib. del Cons. prov. scol. di Foggia, per nomina di Commissione giudicatrice per promozione d'insegnante nel detto Comune di S. Nicandro Garganico, e per gli effetti è, invece, approvata la nomina dei Commissari fatta dalla Giunta comunale.

E' annullata d'ufficio la delib. con la quale il Cons. scol. prov. di Avellino approva la nomina del maestro Nicola Iacobao a surrogante e coadiutore del direttore didattico delle scuole elementari.

E' accolto il ricorso del Comune di Caparlo ed è respinto quello del maestro Achille Rose, contro la delib. con la quale il Cons. scol. prov. di Bari dichiarava prematuro il licenziamento dello stesso Rosa, riconoscendogli il diritto a compiere il triennio di prova come insegnante nel grado superiore, e per lo effetto è annullata la deliberazione impugnata.

Regia marina. — Movimenti:

Il cap. di vasc. Alberto Del Bono ha cessato dalla carica di Capo div. al Ministero, sostituito dal pari grado Stanislao Lorecchio.

Il cap. medico Giovanni Nota sbarcato dal piroscafo «Romanic» imbarca a Genova sul «Prinz Oskar» per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Serse Sabbadini sbarcato a Genova dal «Prinz Oskar» imbarca sul «Moltke» id. id.

Il cap. medico Giorgio Stoppani è sbarcato a Marsiglia dal pir. «Formosa».

Il ten. macch. Francesco Roma imbarca sulla r. nave «V. Emanuele».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 13, ore 18. — Stanotte, al tocco, il cav. Federico Eula, stimatissimo commissario di P. S., che con plauso di tutti aveva diretto il servizio di polizia all'Esposizione del Parco, mentre si avviava soletto alla sua abitazione, venne improvvisamente, lungo il Corso Magenta, aggredito da un giovane sconosciuto che gli vibrò al torace una coltellata rimasta attutita dal paletot, di guisa che fortunatamente non penetrò in cavità.

Il cav. Eula inseguì invano il suo feritore, indi si recò al vicino ospedale a farsi medicare la ferita che fu giudicata di poca gravità.

Il ferimento si attribuisce a vendetta.

La squadra mobile arrestò più tardi un muratore disoccupato di Lugo i cui connotati corrispondevano a quelli del feritore. Indosso gli fu sequestrato un coltello intinto di sangue.

Si dice che il confronto sia riuscito schiacciante per l'arrestato, del quale non si conoscono i precedenti.

Novara, 13. — Causa un incidente automobilistico, ieri l'on. Falcioni, deputato di Domodossola, viaggiando da Arona a Domodossola riportò una grave ferita alla testa.

I medici curanti però, lo dichiarano fuori pericolo, salvo complicazioni.

Pinerolo, 13, ore 18. — Il Tribunale, in seguito alla riscontrata mancanza di vari libri obbligatori di commercio, spiccava mandato di cattura contro il banchiere ottantenne Giuseppe Giora, che, arrestato nella sua abitazione, si mantenne tranquillo, proclamandosi vittima della malafede altrui ed assicurando che proverebbe la sua innocenza.

La malattia del sen. Alfazio.

Milano, 13, ore 17. — Con rincrescimento si apprende che il prefetto senatore Alfazio, da tre mesi malato di bronchite, si è aggravato per sopravvenuta polmonite.

Nell' Italia Centrale.

Ferrara, 13 — A Portomaggiore scoppiò un gravissimo incendio nei possedimenti del conte Carlo Aventi.

Rimasero distrutti il fieno e le avene.

Nelle stalle tutto il bestiame — comprente 32 capi rimase soffocato.

Il danno, assicurato, ascende a oltre 20,000 lire.

— Da un carro completo, spedito dalla raffineria di Pontelagoscuro ad una Ditta di Milano, furono rubati 13 quintali di zucchero.

Pare che il furto sia avvenuto alla stazione di Pontelagoscuro.

Livorno, 13 ore 17.25. — Il facchino della ferrovia Jacopo Adorni, per ragioni di interesse, feriva gravemente a coltellate il capo facchino Aristide Bardini.

All'ospedale, dove fu operato di laparotomia, venne giudicato in grave stato.

Bologna, 13, ore 17,10 — Il delegato Mosci è riuscito ad arrestare gli autori dell'uccisione dell'ex cantto Baldi, ieri segnalatavi. Essi sono certi Raffaele Benuzzi, di anni 22, e Gualtiero Trebbi, che, armati di randello ferrato, incontrato il Baldi lo finirono.

Intorno al Baldi erasi creata una leggenda di minaccie e di vendette che condusse alla sua soppressione, mentre ulteriori indagini la smentiscono.

Bologna, 13, ore 22,45 — Questa sera una vettura del tram proveniente da porta Zamboni, giunta in via Clavature, investiva un baroccino tirato a mano da due ragazzi, i quali cercavano di disincagliarlo essendosi incastrato nell'inferriata di una cantina.

L'urto violentissimo abattè uno di essi contro un muro spaccandogli il cranio, mentre l'altro restava schiacciato fra le ruote del tram.

Entrambi i disgraziati sono morti; uno non è stato ancora identificato; l'altro è il quindicenne Alberto Mignani, tornitore.

La disgrazia, più che all'imprudenza del conducente del tram, datosi alla fuga, si deve alla strettezza della via, non capace pel transito contemporaneo delle vetture del tram e di altri veicoli.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 12 — (*Karloo*). Al nostro sindaco dott. Jannelli cav. Camillo, S. M. il Re ha conferito, di *motu proprio*, la commenda della Corona d'Italia.

La notizia è stata accolta con generale compiacimento.

Nella Provincia Romana.

Uccisione di un latitante

Canino, 13 — Stamane alle 8, i brigadieri dei carabinieri Possi Cesare e Gorosa Giulio, insieme ai carabinieri di questa stazione, nella località S. Pierotto, uccisero in un conflitto il noto latitante Bernardino Borgognoni, sul quale pendeva la taglia di L. 800.

Il carabiniere Fazzoni è stato colpito con una fucilata alla bocca e alla faccia, riportando ferite guaribili in 30 giorni.

L'arma dei carabinieri aveva da tempo spiegata la maggiore diligenza nella ricerca di quel malfattore che costituiva un pericolo permanente par la sicurezza di queste contrade.

Queste popolazioni sono giubilanti per la scomparsa di questo pericoloso latitante e grate ai carabinieri per l'energia dimostrata.

IL RECORD DELLA LANA

(S) **Adelaide** 13 — Sono state vendute ieri venticinquemila balle di lana. Questa vendita costituisce il record mondiale.

Ferrovie dello Stato.

Col nuovo orario invernale.

Con l'attivazione del nuovo orario generale, oltre alle già note innovazioni, saranno mantenuti in modo permanente treni che fino ad ora si erano attuati nella sola stagione estiva, o che si effettuavano da pochi mesi soltanto in via provvisoria o d'esperimento e saranno ripristinati i treni di lusso invernali, con l'aggiunta del nuovo treno di lusso Berlino-Egitto-Express, via Verona-Bologna-Firenze-Roma-Napoli, in continuazione del Nord Sud Express, da effettuarsi però col mese di gennaio.

Camere di lavoro in Germania.

Berlino, 13. — Il Ministro conte Posadowsky ha presentato al Consiglio federale un progetto per l'istituzione di Camere di lavoro in Germania, nelle quali saranno rappresentati tanto gli operai e tanto i padroni.

LAVORI PUBBLICI ALL'ESTERO

Ferrovie messicane.

Il *Foreign Office* di Londra pubblica un dettagliato rapporto del V. Console inglese a Salina Cruz sulla nuova ferrovia attraverso l'istmo di Tehuantepec testè aperta all'esercizio.

Eccone alcune sommarie notizie:

La ferrovia cominciata nel 1851, dopo molte soste e traversie, fu finita dall'Atlantico al Pacifico nel 1882; ma ben presto si constatò che le sue condizioni di stabilità e di sicurezza non avrebbero mai consentito di farne una linea di traffico internazionale.

Allora che il Governo messicano affidò ad una ditta inglese il rifacimento completo della linea e l'esercizio della medesima per un periodo di 51 anni. Inoltre, siccome alle due estremità marittime della linea sull'Atlantico e sul Pacifico mancavano porti commerciali, la ditta stessa ne assunse la costruzione e l'esercizio con un contratto a metà, per spese e profitto, col Governo messicano.

Il contratto decorreva dal 1° luglio 1902 ed alla distanza di quattro anni la ferrovia è stata ricostruita completamente e potrà servire per treni di qualsiasi peso e velocità. I due porti saranno terminati entro l'anno corrente ed allora la nuova ferrovia potrà entrare in attiva concorrenza con quella dell'istmo di Panama.

Tutte le principali Compagnie di navigazione americane ed europee le quali ora toccano Colon sull'istmo di Panama si sono dichiarate pronte a far capo al porto di Coatzawalvs non appena verrà loro notificato che il porto è pronto per ricevere i loro vapori.

Due linee di navigazione sul Pacifico toccano già Salina Cruz di modo che un movimento di 600,000 tonnellate di merci è già assicurato alla nuova linea di comunicazione.

Questa ha un vantaggio sulla linea di Panama ed anche quando il canale sarà costruito il vantaggio della minore distanza, del costo inferiore e del tempo rimarrà alla ferrovia dell'istmo di Tehuantepec, specie per quanto riguarderà i commerci e le comunicazioni fra l'Europa e gli Stati del Pacifico Nord Americano.

TACCUINO DEL MEDICO

Pericoli della cura dietetica.

Il prof. Marri dice che nell'organismo non gottoso giammai l'acido urico si accumula nel sangue.

Perchè questo succeda, necessita che nell'organismo esistano certe condizioni speciali, non ancora ben note, peculiari dei gottosi, per le quali non si ha l'eliminazione dell'acido urico, come allo stato normale succede.

Nell'ignoranza di queste peculiari condizioni, il terapeuta si è limitato sempre a raccomandare, più che altro, per prevenire e curare la gotta, una dieta severa, in cui le sostanze proteiche, le albumine animali, e così pure lo zucchero, l'amido, l'alcool, ecc., siano ridotte al minimo, ed in cui prevalgano invece le verdure, le frutta, ecc.

Ma ben si comprende che tal dieta, specialmente se applicata a scopo preventivo, cioè basandosi semplicemente sulla predisposizione che l'individuo per natura o per eredità deve avere alla gotta, può portare serii disturbi, produrre anemia, nevrastenia, fiacchezza generale, incapacità al lavoro, ecc. Ed anche certi individui decisamente gottosi possono da questa ristretta dieta avvantaggiarsi della gotta, ma andare incontro ad altri non minori inconvenienti.

Chiaro dunque apparisce che la cura dietetica rigorosa è un'arma spesso fallace e pericolosa per la cura della gotta; fallace perchè spesso, anche se viene osservata, approda a risultati negativi o non proporzionali al sacrificio che l'infermo fa; pericolosa perchè priva l'organismo di quelle energie, di quelle risorse naturali di cui esso dispone per rimediare ai danni della malattia stessa.

L'antigottoso che oggi si trova in commercio, l'*Antagra*, della Ditta Bisleri di Milano, previene e guarisce la gotta o la diatesi urica, pur permettendo al malato una dieta mista, sostanziosa e proporzionale sempre al consumo di forze che la condizione del malato richiede.

Dr. Argus.

Drammi di terra e di mare.

Gravissimo disastro ferroviario nell'Indiana.

(S) **New-York**, 12 — Un telegramma da Valparaiso (Indiana) dice che un treno carico di emigranti russi, serbi, polacchi ed israeliti ha avuto un urto a Woodville con un treno merci.

Sei vagoni si sono incendiati.

Cinquanta emigranti su 174 sono scomparsi. Si teme che siano periti tra le fiamme.

Gli agenti della Compagnia ferroviaria dicono che vi sono 40 morti e 35 feriti.

Successive notizie da Chicago confermano che, oltre la metà degli emigranti che si trovavano nel treno, sono rimasti uccisi o feriti.

Quarantasette di essi sono bruciati vivi.

E' impossibile identificare i morti, di cui quarantacinque sono carbonizzati.

Vi sono 38 feriti la maggior parte dei quali gravemente.

Iersera è giunto a Chicago un treno che riconduceva i feriti.

Una folla di russi e di polacchi, tra cui erano i parenti delle vittime, si era riunita alla stazione e minacciava di malmenare gli impiegati ferroviari, sui quali si faceva ricadere la responsabilità del disastro.

Altro disastro ferroviario in Francia.

Saint Amand, 13 — Un treno viaggiatori della Compagnia di Orleans ha urtato ieri sera un treno delle ferrovie economiche ad un passaggio a livello a 500 metri dalla stazione.

La locomotiva del treno economico è stata completamente ridotta in frantumi.

Il macchinista ed il fochista sono rimasti uccisi sul colpo.

Parecchi viaggiatori sono pure rimasti feriti e fra essi il senatore Girand.

Numerosi capi di bestiame provenienti da una fiera sono rimasti uccisi o feriti.

La peste in Siberia.

(S) **Tchita (Siberia)**, 13 — Otto casi di peste seguiti da morte sono stati segnalati nel villaggio di Arkachinsk.

Alcuni medici specialisti in batteriologia sono stati inviati in questo villaggio.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al Paganini di Genova la Compagnia di Irma Gramatica, diretta da Flavio Andò, darà durante la stagione di Carnevale le seguenti novità:

La casa in ordine di Pinero — *Dieci minuti di fermata* di Duval — *Ritorno da Gerusalemme* di Donnay — *Giovinezza* di Picard — *Tour de main* di Duval nuova per l'Italia e *La parola data* di Praga e De Gresse.

— Si sa già qualche particolare del nuovo dramma di Bracco *I fantasmi*.

Tre sono i personaggi principali: Raimondo Venturini, Giulia sua moglie, e Maraieri, che nulla però hanno di comune con l'eterno triangolo delle nostre commedie.

Fantasma pauroso è quello che sconvolge il cervello di Raimondo, che, ammalato, morente, pensa a chi un giorno fatalmente gli succederà nel cuore di Giulia.

Egli lotta contro la morte inesorabile, ma il tormento d'una gelosia del futuro lo avvilisce e lo uccide più di quanto non faccia il male stesso e sull'orlo della tomba egli chiede alla moglie un giuramento di fedeltà eterna. Sarà questa promessa concessa in un momento di strazio, l'altro fantasma che turberà la vita di Giulia, rimasta sola e affascinata da un amore che Raimondo aveva divinato.

Questo è il contrasto che impernia il lavoro, il quale si svolge in 4 rapidissimi atti pieni di drammaticità.

Arte. — Nella chiesa di Lucenti si è inaugurato un ricordo marmoreo dell'assedio di Torino del 1706, opera dello scultore Calderini. Esso raffigura due soldati uno francese e uno piemontese che, dinanzi ad una tomba e ad una croce, simboli di pace, si stringono fraternamente la mano. Accanto a loro è la figura dell'eroe di Savigliano, Pietro Micca.

Pubblicazioni artistiche. — E' uscito il n. 31 del *Teatro illustrato* nell'edizione italiana.

Esso oltre ad interessanti notizie dei teatri lirici e di prosa, ci dà particolari della vita dei nostri autori e maestri e degli artisti più in voga. Accresce l'interesse del fascicolo la riproduzione di bellissime fotografie, ad esempio di Elisa Petri nel *Faust*, di Francesco Granados in varie opere, di d'Annunzio e Zacconi durante la preparazione di *Più che l'amore*, di Titta Ruffo, del m. Perosi ecc.

"Il Battista" del maestro Fino.

Servizio speciale del "Popolo Romano."

Torino, 14, ore 1.10. (*ermon*). La nuova opera biblica in quattro parti: *Il Battista*, musica del maestro canonico Giocondo Fino, su libretto del fratello avvocato Saverio, ebbe esito lietissimo al Teatro Vittorio Emanuele, rappresentata con molto sfarzo.

Assisteva un pubblico numerosissimo ed elettissimo.

La musica, specialmente nella parte orchestrale e in quella corale, risente assai dello stile wagneriano e ricorda il *Lohengrin*: in genere però è eclettica. Vi si nota lo studio dei classici e dei lavori del maestro Perosi.

Il maestro fu chiamato diverse volte al proscenio, insieme agli artisti.

L'esecuzione fu buona.

Si prevedono molte repliche.

Sports

Gara di tiro a segno — Elenco dei premi offerti in dono e assegnati alla gara di campionato nazionale:

Grande medaglia d'oro, S. M. il Re — Grande medaglia d'oro, S. M. Regina Madre — Grande med. d'oro, Comune di Milano - Fucile m. 1891 e med. d'oro, ministro della guerra — Grande medaglia d'oro con targa, Provincia di Cuneo — Grande med. d'oro, Comune di Sampierdarena — Fucile 1891, Comand. Corpo d'arm. Napoli — Fucile 1891, Comand. Corpo d'arm. Torino — Fucile 1891, Comune di Cuneo - Vaso giapponese in br., Provincia di Parma - Grande calamaio artistico e due med. d'arg.. ministro istruzione - Pistola Webley, comand. Corpo d'arm. di Genova - Pistola Browning, Comune di Savona — Binocolo, ministro marina - Discorsi Zanardelli, Senato del Regno - Med. d'oro, Prov. di Siena - Med. oro, Comune di Bologna - Med. d'oro e due d'arg.,Comune di Genova.

Med. d'oro Comune Como - Med. d'oro Provincia Como - Med. d'oro smaltato Provincia Siracusa - Med. d'oro e due d'argento Comune Treviso - L. 100 Comand. Corpo Armata Palermo - L. 50 Provincia Salerno - L. 100 Comune di Firenze - L. 100 Provincia di Potenza - L. 50 Provincia di Teramo - L. 50 Comune di Lucca - L. 50 Comune di Marsala - Grande coppa Provincia di Caserta - Med. d'oro Provincia di Ferrara - Med. d'oro Comune di Novara - Servizio da viaggio Comune di Ancona - Pendola Prefetto Colmayer - Oggetto Provincia di Ascoli Piceno - Med. arg. dorato e med. arg. Provincia di Firenze - Due grandi med. arg. Comune di Treviso - Due grandi med. arg. Comune di Perugia - Due grandi med. arg. e due di bronzo Provincia di Genova - Dodici grandi med. di bronzo Provincia di Treviso - Gruppo in bronzo S. A. R. il Duca d'Aosta - Coppa d'argento Società tiro a segno nazionale Milano.

A tutto oggi si hanno i seguenti migliori risultati:

Categoria 1ª — Mingarelli punti 107 - Mainoldi 107 - Mafizzoni 104 - Acone 98 - Colasanti 98 - Collacchioni 96 - Valentini 94 - Ginon 92 - Luconi 90 - Marcucci 90.

Categoria 2ª — Mafizzoni 5 dieci, 11 nove - Pedersoli 4 dieci, 9 nove - Bertoli 3 dieci e 3 nove - Gritter 2 dieci e 6 nove - Palmisano, Zilio Grandi, Scagliotti 2 dieci e 5 nove - Morando 2 dieci e 3 nove - Collacchioni 2 dieci e 2 nove - Friaia 2 dieci e 1 nove - Borgogelli e Frasca 2 dieci.

Categoria 4ª — Pederzoli punti 138 - Favretti 136 - Ismardi 134 - Frasca 133 - Giuliani 130 - Bertoli 129 - Ticchi e Bonicelli 128.

Categoria 5ª (rivoltella e pistola) — Pederzoli punti 134 - Tavelli e Frasca 130 - Frisia 127.

Domani giungerà a Roma da Milano il presidente dell'Unione dei tiratori italiani, che ha indetta la gara, tenente generale, senatore Besozzi.

Tiro a volo allo storno

Albano Laziale, 12 — Nello Stand di Porta Romana, con un tempo invidiabile, si svolse ieri la nuova gara di tiro a volo allo storno.

Molto pubblico eletto si recò a salutare i bravi tiratori venuti da ogni parte del Lazio, specie da Roma.

Fra i principali campioni di tiro erano i signori marchesi Spinola Ugo e Francesco, il marchese Meraghi Giulio, i signori Landerse, Jannetti P., Franz Filippo, Folchi e Marini.

Le gare riuscirono animatissime, gli storni velocissimi.

La *poule* Americana a m. 27, con storni 10 su 10, fu divisa fra il dott. Taraffi di Albano, il marchese Spinola Francesco di Roma ed il marchese Meraghi.

Al gran tiro a 5 storni a m. 22, vinsero il primo e secondo premio il dott. Taraffi e il marchese Spinola Ugo con storni 6 su 6; il 3° e 4° premio furono divisi fra il marchese Meraghi e Franz Filippo di Roma con 10 su 11.

La *poule* a 3 storni: 1° premio march. Spinola con 7 su 7 - 2° e 3° premio divisi fra Spinola Francesco e Franz con 6 su 7 - 4° premio Donsanti Oreste con 5 su 6.

La gara di consolazione fra i non premiati venne divisa fra Paris Guido e Donsanti Oreste.

Le olimpiadi a Londra?

Londra, 13. — Il Comitato centrale delle feste olimpiche ha fatto pratiche perchè esse vengano indette per il 1908 a Londra, dove si è formato un Comitato presieduto da Lord Desborough con incarico di studiare se, e come, il grande convegno sportivo può qui essere organizzato.

La maggiore difficoltà è la raccolta dei mezzi pecuniari. Si sono invitate tutte le Società sportive inglesi perchè facciano conoscere l'ammontare del loro eventuale contributo. Se si avranno risposte confortanti si procederà immediatamente nel lavoro di preparazione ed organizzazione, altrimenti l'incarico di convocare le feste olimpiche pel 1908 passerà alla città di Stoccolma, che ne ha già fatta richiesta.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Straordinario.

Pres. comm. Bianchi — Giudici avv. Rosi-Bertini e Piredda — Difesa avv. Buonerba — P. C. avv. Sansoni.

Omicidio in via Massimo D'Azeglio.

Bonaiuti Maddalena, abitante in via Monte Polacco n. 11, era creditrice di L. 13.50 per alloggio verso Augusto Schiaccione: avendo saputo che costui lavorava in una bottega da ebanista in via Massimo D'Azeglio, verso le ore 18 del 30 giugno andò a ricercarlo in detta bottega.

Nel frattempo sopraggiunsero Egisto Rossi ed Antonio Ferrantelli che furono fatti chiamare dalla Bonaiuti.

Il Ferrantelli che è nepote dell'oste Francesco Coppola, altro creditore dello Schiaccione, chiamandolo fuori lo richiese del pagamento sempre presenti la Bonaiuti ed il Rossi.

Lo Schiaccione, che allorquando fu chiamato accomodava una serratura, uscì tenendo in mano uno scalpello col quale stava lavorando, ed alle richieste di pagamento rispose che in quel giorno non aveva denaro, ma che avrebbe pagato il sabato successivo.

Il Ferrantelli insistet e per essere pagato o per lo meno per avere un acconto perchè anche in quel giorno, essendo sabato, egli ritirava la paga, ed aggiunse che non si sarebbe mosso fino a che non fosse stato soddisfatto.

Si fu allora che il proprietario della bottega Giacomo Gionnarelli, allo scopo di evitare una questione, invitò lo Schiaccione a rientrare e gli altri ad andarsene altrimenti avrebbe chiamato le guardie.

Il Ferrantelli però insisteva sempre stando sulla porta della bottega e lo Schiaccione che già aveva posato lo scalpello si presentò nuovamente per assicurare i suoi creditori che egli era un galantuomo e che il sabato venturo avrebbe pagato.

La Bonaiuti ed il Rossi dissero che allora se ne potevano andare ma non così il Ferrantelli, il quale appena lo Schiaccione si rivoltò per tornare in bottega lo prese per una mano, e lo colpì due volte di coltello e si diede alla fuga.

Lo Schiaccione, ferito mortalmente sul lato destro del petto e nel quadrante laterale superiore destro dell'addome fu dagli accorsi condotto a S. Antonio, ma vi giunse cadavere.

Ieri il Ferrantelli comparve davanti ai giurati per omicidio, ed essendegli stata accordata la scusante della provocazione lieve con attenuanti fu dalla Corte condannato a sette anni e sei mesi di reclusione.

Corte d'Assise di Milano.

Un'eco dello sciopero generale.

Milano, 13, ore 15,25. — Nel pomeriggio è terminato il processo contro il portinaio Beretta per l'uccisione dell'anarchico Galli ed il ferimento dei due suoi compagni, Gelosa e Recalcati.

Il verdetto dei giurati ammise che il portinaio Beretta ferì ed uccise per legittima difesa necessaria e non fu esorbitante difesa, perciò venne assolto.

Nei riguardi degli imputati Gelosa e Recalcati, giudicati a piede libero, il verdetto ammise che essi, pur essendo inermi, usarono in unione ad altri, minaccie e violenze, perciò si concessero loro le attenuanti, e vennero condannati a 20 mesi di reclusione.

La lettura del verdetto fu accolta da un mormorio di soddisfazione del pubblico che stipava l'aula, fortemente guardata da carabinieri e guardie.

La scarcerazione del Beretta venne però prudentemente prorogata di qualche ora.

Il Gelosa ed il Recalcati, approfittando della libertà di cui godevano, erano scomparsi, volendo attendere l'esito del loro ricorso in Cassazione.

Il verdetto però non fu unanime.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	—	9,30	11,30	15,–	—	18,10	
Bagni a.	6,16	6,58	—	10,1[illegible]	12,36	15,47	—	18,59	
Tivoli a.	—	7,56	—	10,44	13,15	16,17	—	19,32	
Tivoli p.	5,45	7,35	—	—	11,26	16,30	17,30	19,—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,57	18,16	19,32	—
Roma a.	7,35	9,05	—		13,15	17.42	18.19	20,22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Dopo lunga e penosa malattia spegnevasi oggi

Vittorio Azzali

Commesso della Banca d'Italia.

La moglie, il fratello Remigio, la sorella, la cognata ed i nipoti, nel darne parte ai parenti ed agli amici, li pregano di assistere al trasporto funebre che avrà luogo giovedì 15 corr. alle ore 3 pom. muovendo dal "Policlinico".

Roma, 13 Novembre 1906.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 15 novembre 1906 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 marzo 1906 fino alla polizza n. **62500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 aprile 1906 fino alla polizza n. **77800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 del 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò & Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

CORREDI COMPLETI
ABITI CONFEZIONATI
ABITI E CONFEZIONI PER SIGNORA
Modelli di Parigi
Corso Umberto I., 154 - Angolo via Frattina
EUGENIO FIORENTINO

Società Eritrea per le Miniere d'Oro
Emissione di N. 40.000 azioni nuove
e Cambio delle azioni vecchie
(Vedi avviso 4ª pagina)

Cronaca di Roma

Echi del genetliaco di S. M. — In occasione del genetliaco di Re Vittorio Emanuele III il Console Generale del Montenegro, spedì il seguente telegramma:

A. S. E. il Generale Brusati - San Romore.

Pregolo esprimere a Sua Maestà il Re, verso cui rivolgonsi in questo lieto giorno le aspirazioni e le speranze di tutta la famiglia italiana, anche le felicitazioni ed i sentimenti ossequiosi di

Eugenio Popovic

Console Generale del Montenegro.

S. M. fece rispondere:

Console Generale Popovic - Roma.

Pregiomi riferirle sentite grazie da parte di Sua Maestà, che ha accolto con l'usato benevolo gradimento i gentili auguri di lei, ispirati a sentimenti noti ed apprezzati.

Il Ministro — *E. Ponzio Vaglia.*

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette mons. Vittore Giovanni Van Den Branden de Reeth arcivescovo titolare di Tiro.

— Nei giorni 15, 16, 17 e 18 corr. nella chiesa di S. M. dell'Aracoeli, avranno luogo solenni funzioni in onore del B. Bonaventura da Barcellona O. F. M. ultimamente beatificato da Pio X.

— S. S. con biglietto della Segreteria di Stato ha promosso mons. Alessandro Bavona, arcivescovo di Farsaglia, da Delegato Apostolico nelle Repubbliche del Perù, di Bolivia e dell'Equatore a Nunzio Apostolico nel Brasile.

— Ieri, alla presenza del Papa, si è tenuta la Congregazione Generale dei Sacri Riti, per la causa di beatificazione e canonizzazione del Ven. Gennaro Maria Sarnelli, sacerdote professo della Congregazione del Redentore.

Siamo sinceri. — Annunziammo ieri la formazione di una nuova associazione elettorale che si propone di svolgere la sua azione nelle elezioni pel Consiglio comunale e provinciale di Roma e che ha preso il titolo di *Associazione per gli interessi economici di Roma.*

Scopo dell'Associazione è quello di far prevalere il programma diremo così liberale-democratico: e fin qui nulla di male. Ogni partito ha pieno diritto di adoperarsi, come meglio creda, pel trionfo delle proprie idee. Senonchè è lecito domandarsi: i promotori non avevano da scegliere altro titolo per la loro Società: quando è notorio che già esiste in Roma un'altra Associazione liberale elettorale, sia pure di tendenze diverse, che porta lo stesso nome? Evidentemente i promotori non hanno gran fede nella efficacia del loro programma e della loro propaganda, se contano di giuocare sull'equivoco, a meno che non vogliano affermare, con la loro iniziativa, di essersi convertiti al programma della Società per gli interessi di Roma (non soltanto economici), cosa di cui dubitiamo assai.

E' infatti così povero il vocabolario elettorale da non permettere un titolo diverso per una nuova Associazione che si proponga di scendere in lizza nel campo elettorale?

Tuttociò, francamente, non è serio per un Comitato che conta fra i suoi promotori persone rispettabilissime come il conte Cencelli, presidente della Deputazione provinciale, il comm. Vanni, consigliere di Stato, gli avvocati Giuliani e Sereni, i quali tutti per gli uffici che occupano hanno il dovere di allontanare ogni dubbio sulla correttezza della loro azione politica.

Noi vogliamo augurarci pertanto che la nuova Società riconosca l'opportunità di prendere in considerazione questi nostri rilievi, in omaggio a quella lealtà che è indispensabile anche fra gli stessi avversari e che hanno il dovere di affermare nel caso attuale... se non vogliono legittimare dubbi e sospetti che non farebbero onore alla indiscussa rispettabilità e serietà dei promotori.

La bonifica dell'Agro Romano e la Commissione di vigilanza — Ci scrivono e crediamo opportuno pubblicare:

«Col 31 ottobre scorso ha avuto termine il periodo di gestazione della legge di bonifica dell'Agro Romano e siamo perciò entrati nel periodo di attività della Commissione di vigilanza.

I proprietari, e giova ricordarlo ai difensori del proletariato hanno risposto all'appello della legge; tutti hanno presentato le loro proposte, ciò che dimostra come di fronte ad una legge meglio studiata di quella del 1883 e che ha creato il tornaconto, con provvide esenzioni di tasse, nessuno ha intenzione di opporvisi, come si è voluto far credere, per indolenza e per sistema. E diremo anche di più: gli affittuari mercanti di campagna, che furono chiamati in pubbliche riunioni dai funzionari dello Stato, *negozianti di carne umana* anch'essi hanno largamente favorita la presentazione di tali proposte, mostrandosi fin d'ora disposti ad accettare il nascituro razionale andamento agricolo dei nostri latifondi.

Ma se ricordando l'antico adagio romano, che suona così: dal mattino si conosce il buon giorno, è sicuro sperare un avviamento razionale verso un'agricoltura miglioratrice per l'Agro Romano, mi si permetta come agronomo ed agricoltore di pensare e serenamente riflettere sull'indole del lavoro che sta per iniziare la Commissione di vigilanza; lavoro che data la sua costituzione e la capacità agricola delle persone che la compongono, potrebbe riuscire se non dannoso, per lo meno inceppante pel buon principio dell'opera, col tarpare le ali nell'inizio alle buone disposizioni verificatesi.

L'articolo 33 del testo unico dà incarico a questa Commissione di riferire su tutte le questioni d'indole *tecnica* ed amministrativa: il regolamento all'art. 10 affida alla Commissione lo studio, l'approvazione e le modifiche che crederà opportune, delle proposte dei proprietari.

Non spaventano certo le questioni amministrative da risolvere dalla Commissione, poichè molti, anzi troppi sono i funzionari dello Stato che fanno parte della detta Commissione; ma quello che fa rimanere un poco perplessi è la discussione che dovrà aver luogo in merito alle proposte d'indole tecnica; perchè su questo punto, con tutto il rispetto verso i componenti, di tecnici agricoli o per meglio dire di agricoltori pratici è minuscolo il numero.

Basta infatti la semplice lettura dei nomi dei componenti la Commissione perchè chiunque comprenda come di agricoltori veri e pratici, tali da poter discutere non a tavolino e sulle piante, una trasformazione di un'azienda, non vi sia che il prof. Tracchia a cui si potranno aggiungere il comm. Desideri perchè capo, da molti anni, dell'ufficio di bonificamento, da molti anni in ufficio e non più agricoltore militante e l'ing. capo Rossi che per la parte sua speciale idraulica potrà discutere e decidere con cognizione di causa.

E' lecito dunque supporre una discussione delle proposte agricole che sia esauriente e da cui sorghino decisioni indiscutibili ed accettabili? E quale forza morale e persuasiva avranno queste deliberazioni prese da queste egregie persone notificate ai proprietari, che pure furono assistiti da valenti ed esperti agronomi e conoscitori della nostra campagna?

Al Ministro d'Agricoltura l'ardua risposta; e ch'essa sia sollecita poichè tutti siamo persuasi che molto si possa fare sulle nostre terre, ma soprattutto convinti che la legge debba essere applicata bene, senza preconcetti ed imitazioni di sistemi culturali non appropriati ed in base a proposte concrete, discusse e vagliate, e tali da convincere chiunque; affinchè la parola bonifica significhi impiego fruttifero di danaro e non sperpero inutile di capitali.

Ricordi il Ministro di Agricoltura la infelice legge del 1883 ed i suoi risultati negativi, e quanto rilevò l'inchiesta fatta dalla Società degli Agricoltori.

Caveant consules». *Un agricoltore vero.*

Pel Pensionato Stanzani — A cura della «Insigne Artistica Congregazione dei virtuosi al Pantheon», le opere dei candidati al Pensionato Stanzani, in scultura, rimarranno esposte nel palazzo dell'Esposizione dalle ore 10 alle 13, dal giorno 14 al 20 corr., eccettuato il sabato, 17.

Questura - Secchi cav. dott. Riccardo, commissario, nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazioni.

— Encomio: Lunatti cav. Riccardo, commissario.

— Gagni Guido, delegato, traslocato da Roma (Ministero) a Castelfranco Veneto.

V Congresso nazionale di tiflologia. — Perchè il comitato ordinatore possa tener conto delle adesioni e provvedere all'invio delle *Tessere* e delle *Richieste* per ottenere le riduzioni ferroviarie è necessario che tutti coloro che hanno aderito al Congresso ed all'Esposizione « Pro ciechi » sollecitino l'invio della quota di adesione stabilita in L. 10.

Si ricorda che le ferrovie dello Stato concedono il ribasso oltre che ai congressisti ciechi, anche alle loro *guide* e che il comitato ordinatore ha stabilito, per i ciechi, il pagamento di una sola quota di adesione.

Una sola quota di adesione dovranno pagare le orchestre, le orchestrine ed i suonatori in comitiva (quartetti, quintetti, ecc.) facendo però dichiarazione di essere costituiti in Società per il Concorso musicale e facendo conoscere i nomi e cognomi dei singoli componenti il concertino.

I signori capi di Istituti che inviano all'Esposizione lavoranti ciechi, o ciechi che prendono parte al Concorso musicale sono pregati di mandare con tutta sollecitudine la nota nominativa esatta dei ciechi che interverranno a Roma e del personale che li accompagnerà, perchè il comitato possa provvedere, in tempo utile, alla spedizione delle relative *Tessere* e delle *Richieste* di riduzione per il viaggio.

Non saranno spedite *Tessere* nè *Richieste* di viaggio o di trasporto a coloro che non inviano a tempo utile la quota di adesione e saranno cancellati i nomi dall'elenco degli espositori e congressisti anche se prenotati.

L'inaugurazione del Congresso e dell'Esposizione avrà luogo irrevocabilmente il 1° dicembre alla presenza delle autorità; e le iscrizioni all'Esposizione, comunicazioni, temi, ecc., si accettano fino a tutto il 15 corrente.

A soddisfazione di quanti si interessano alla buona riuscita di questa — che può chiamarsi la festa del lavoro dei ciechi — rendiamo di pubblica ragione che le iscrizioni pervenute sono moltissime e del più grande interesse; che all'Esposizione figureranno una sezione straniera, importantissima, ed una sezione delle opere dell'ingegno che dimostrerà quali e quante sieno le vitalità dei ciechi e la loro capacità a vivere in mezzo ai veggenti.

Cassa nazionale di previdenza. — I ministri del Tesoro e dell'Agricoltura hanno ricevuto iermattina la Presidenza, il Comitato esecutivo ed il Direttore generale della Cassa nazionale di previdenza per gli operai, assicurando che sarà mantenuto con lievi emendamenti il disegno di legge Pantano e che sarà subito posto all'ordine del giorno della Camera perchè possa essere discusso prima della fine dell'anno.

L'assegnazione di 10 milioni pel fondo invalidità sarà conservata ripartendola in cinque esercizi.

L'assemblea generale dei soci si riunirà domenica 17 corr. alle ore 9, nella sede della Società di M. A. fra impiegati comunali, in piazza de' Caprettari N. 70, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Conto consuntivo 1905 – Relazioni del ragioniere e dei censori;
3. Rinnovazione della metà del Consiglio, dei tre censori e della presidenza dell'assemblea;
4. Bilancio preventivo 1907;
5. Proposta di 5 soci in base all'art. 27 dello Statuto per:
   1. Ridurre il premio di previdenza ai soci ammittendi;
   2. Aumentare il contributo di cui all'art. 5 del regolamento relativo all'istituzione del premio di previdenza;
   3. Aumentare la tassa di ammissione, di cui all'art. 5 del regolamento per l'applicazione dello Statuto sociale.

R. Scuola normale di ginnastica — Domani, alle ore 10, nella palestra di questa scuola, con ingresso da via Cernaia 2, avrà luogo la solenne inaugurazione del corso complementare per l'insegnamento della ginnastica nelle prime scuole, autorizzato e sussidiato dal Ministero della P. I.

Scuole serali e festive urbane e rurali — Il 15 corrente comincieranno le iscrizioni presso le seguenti scuole serali urbane per gli adulti:

Via Nomentana, via Bodoni, via Cassiodoro, via dei Sabelli, via Giovanni Lanza, via Gesù e Maria, via del Governo Vecchio, via della Madonna dell'Orto, piazza Rusticucci, piazza S. Ambrogio.

Scuole serali rurali: Boccaleone, Casaletto, Casilina, Fiumicino, Prima Porta, Parrocchietta, S. Onofrio.

Il 17 e 18 scuole urbane festive: Via delle Puglie, via Boezio, via del Governo Vecchio, Borgo S. Spirito, via S. Michele, via Nomentana, via dei Sabelli, via Bodoni, piazza Esquilino.

Scuole rurali festive: Fiumicino, San Vittorino.

Cambiamento d'orario. — *Linea Pisa-Roma.* Il treno 17 sarà effettuato fin dalla sera del 14 novembre in partenza da Pisa.

Il treno 19 assumerà il nuovo orario in partenza da Pisa; ma le vetture di 3ª classe già in composizione al treno saranno lasciate proseguire fino a Roma pel servizio in arrivo nelle stazioni di fermata. Il treno 30 assumerà il nuovo orario in partenza da Grosseto; il treno 32 in partenza da Orbetello.

Linea Roma-Napoli. Il 3493 viaggerà la sera del 14 novembre regolato dal vecchio orario da Roma a Segni, assumendo in partenza da quest'ultima stazione il nuovo orario.

Il treno 3494 partirà da Napoli fin dalla sera del 14 novembre regolato dal nuovo orario.

I funerali del cav. Santoro — Ieri alle 15, dalla camera mortuaria dell'osp. di S. Antonio, mosse il funerale del cav. Edoardo Santoro, direttore della Segreteria dell'Università di Roma.

Il feretro, portato a braccia dagli uscieri della Biblioteca Alessandrina, fu deposto in un carro di I classe, sul quale erano corone inviate dalla Università di Roma, dagli uscieri della Segreteria, dalla famiglia, dalla famiglia Belli-Saraceni, dalla figlia Irene, dai colleghi della Segreteria, dal rettore dell'Univ. di Napoli e dalle famiglie Filonzi e Magnani.

I cordoni erano retti: a destra dal rettore dell'Università di Roma prof. Tonelli, dall'on. Falconi, dal conte Moroni e dall'avv. Savarese — A sinistra: dal comm. Coppola, dall'avv. Assatone per la Segreteria dell'Università di Napoli, dall'ing. Tozzi e dal cav. Darbois.

Seguivano il feretro il fratello ed i nipoti dell'estinto, molti professori e studenti dell'Università di Roma e la Società del personale subalterno della Università di Roma.

Il corteo, passando per piazza di S. Maria Maggiore, via Cavour e viale Regina Margherita, si recò al Verano.

Clinica Otojatrica (R. Università). — Sabato, 17 corr., la Clinica Otojatrica diretta dal prof. Ferreri, riaprirà l'ambulatorio pei poveri, che funzionerà al martedì, giovedì e sabato, dalle 8 alle 9, per le malattie d'orecchio, e dalle 9 alle 10 per le malattie di naso e gola.

Voi potrete esser corrivi su tutto, ma non certo sulla qualità dei liquori che entrano nella vostra casa. L'alcool è un amico-nemico: benefico o malefico al sommo. Se dunque dovrete bere dei liquori (e ne dovrete bere, in qualche circostanza della vita) guardate ch'essi sieno di *Buton*, specialista di liquori fini, la più gran Casa di fiducia italiana.

Filiale Buton in Roma, piazza Trevi 87-88.

Appartamento signorile di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, con ricco mobilio, ascensore impianti di luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 – Ammin. 12-34.

Un professore disgraziato. — Ieri alle ore 12,30 il prof. Aristodemo Battaglia preparava nel gabinetto di chimica dell'Istituto tecnico, il materiale occorrente per la lezione, usando dell'acido solforico, quando tutto d'un tratto il liquido gli si riversò addosso ed il prof. Battaglia riportò ustioni alla mano destra giudicate a S. Antonio guaribili in 20 giorni.

Investimento. — Ieri alle 12,20 in via della Stelletta, D'Antoni Emilio di a. 66 ab. in via della Vetrina 18, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Riportò la frattura del collo del femore destro e fu giudicato a S. Giacomo guaribile in 40 g.

Una guardia di P. S. impazzita — Menoci Guido, guardia di P. S. accasermata al Lavatore, ieri mattina alle 2.45, uscito improvvisamente dalla caserma, si gettò nel vascone della Fontana di Trevi.

Estratto dall'acqua, da alcuni compagni, fu portato a S. Giacomo in preda ad una vivissima agitazione.

Nè è la prima volta che il disgraziato — ora in attesa di licenziamento — commetteva delle stranezze.

Nel gennaio dello scorso anno sparò delle revolverate contro una donna, certa Iessi Irene.

Era pure dedito eccessivamente al bere. Coraggioso però, sino alla temerità, alcuni mesi sono fermò un cavallo in fuga sul Corso Umberto I e per questo suo atto era stato decorato della medaglia d'argento al valor civile.

Borseggio — Al Commissariato di Campo Marzio si è presentato ieri il prof. Frach Eugenio di Berlino, per denunciare un borseggio da lui patito poco prima sul tram S. Pietro-Ferrovia.

Disse che nel mattino si era recato a visitare il palazzo Corsini e la Cappella Sistina e che quindi, salito sul tram S. Pietro-Ferrovia all'angolo di via del Babuino e via della Croce era stato borseggiato del portafoglio contenente un biglietto ferroviario circolare per la Germania, la tessera per visitare i monumenti di Roma ed una discreta somma di danaro.

Il cav. Cerabona, raccolta la denunzia, ha iniziato attive indagini per ricuperare almeno le altre carte contenute nel portafoglio.

Arresto — Ieri sera, alle ore 22.30, le guardie del Commissariato di Trastevere hanno arrestato il pregiudicato Marini Francesco, di a. 20, che poco prima aveva minacciato di morte, brandendo un chiodo acuminato, il calzolaio Arancio Calisto, di a. 38, ab. in via Genovesi n. 8.

Soldato disgraziato — Verzone Guido, di anni 21, da Brugnolo, soldato del 1. granatieri, ieri mattina alle 11,30, durante le esercitazioni al Poligono di Tor di Quinto, fu colpito alla tempia destra da un formidabile colpo del calcio del proprio fucile.

Infortunio. — Il manovale Stefano Masi di anni, 19 abitante in via P.pe Umberto 310, ieri alle 11 nei lavori dell'impresa Borelli in Piazza S. Croce in Gerusalemme cadde da un ponte sfasciatosi per l'urto di un carretto e si produsse una grave contusione all'anca destra.

All'Ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

La disgrazia d'un carrettiere. — Bruschi Giuseppe d'anni 48 da Toscanella, ab. in via S. Lazzaro n. 8, carrettiere, ieri alle 10.25 tentò salire sul proprio carretto, mentre il cavallo camminava, aggrappandosi ad una stanga che disgraziatamente si spezzò facendo così cadere il Bruschi sotto una ruota.

Il disgraziato fu ricoverato all'ospedale di Santo Spirito ed i medici che lo visitarono emisero giudizio riservato.

Per evitare un investimento. — Lo studente Marchionni Giovanni di a. 17, ab. in via Manzoni, in una casa della cooperativa Luzzatti, uscito per comprare un giornale, s'incontrò sulla via con un ciclista e per evitarne l'urto, scansandosi, scivolò e cadde lussandosi il braccio sinistro.

Fu accompagnato dalla madre all'ospedale di S. Antonio e giudicato guaribile in 45 g.

Avvelenata dai funghi — Ciccariere Rosa, maritata Levrotti, di anni 17, da Anagni, ieri mattina alle 9 mangiò dei funghi da lei stessa raccolti e poco dopo il mezzodì fu sorpresa da dolori così violenti da dovere ricorrere all'ospedale del Policlinico dove fu subito accolta in osservazione.

Caduto da cavallo — L'ufficiale di cavalleria Bianchetti Gingo, addetto all'ispettorato del Ministero della Guerra ieri alle ore 15, nella tenuta di Casal Bruciato tentando di far saltare una staccionata al cavallo da lui montato, fu travolto dal cavallo medesimo, che inciampando cadde, e portato all'ospedale del Policlinico vi fu trattenuto in osservazione.

Un infermiere ferito di coltello — Regoli Cesare di anni 20 da Norcia, infermiere di S. Spirito, abitante in via Merulana N. 114, ieri sera alle ore 17 uscito insieme con uno sconosciuto da un'osteria di Vicolo del Piede, dopo una breve disputa si azzuffò con lui ricevendone una coltellata al ginocchio sinistro, giudicato guaribile alla Consolazione in 8 giorni salvo complicazioni.

Morsicato da un cavallo — Ferrari Marcello di Parma, di anni 62 vice cancelliere al Tribunale di Roma, abitante in via dei Serpenti 59, ieri mattina, in via Madonna dei Monti, passando vicino ad un cavallo attaccato al carro numero 7290 fu morsicato al braccio destro e riportò una contusione guaribile in 8 giorni.

Caduto dal tram — Ceci Antonio di anni 52, sarto, abitante in via Flaminia n. 8, tentando salire sul tram che passava dinanzi alla di lui casa, cadde e riportò delle contusioni in diverse parti del corpo, giudicate a S. Giacomo guaribili in 20 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — *La Bella Elena* ha trovato nel pubblico gli stessi entusiasmi delle altre volte e la conferma del gradimento, con cui si accoglie da molto tempo questa parodia che ha la genialità di cosa sempre fresca e vivace, malgrado gli anni di scena e l'antico mondo che rappresenta.

I motti di spirito, le speciali esagerazioni dell'epoca moderna, trasportate in quella di *Achille* e di *Agamennone* hanno suscitata la più grande ilarità per l'arte impareggiabile del Marchetti il quale fu di *Calcante* una delle sue più belle creazioni.

Nel terzo atto la scena melodrammatica fra lui, *Menelao* (Tani) e *Agamennone* (Pinelli) è stata vivamente applaudita.

Ottimo *Paride* la Palazzi e elegante *Elena* la Diaz, il Petrucci (*Achille*) e la Minoretti (*Oreste*) hanno completata questa pleiade di *eroi* che con la loro garbata caricatura, mercè l'interpretazione di Marchetti, hanno tolto alla *Bella Elena* tutte quelle inutili e non sempre spiritose aggiunte che la rendevano irriconoscibile.

Il teatro, è superfluo oramai dirlo, era gremito del consueto pubblico elegantissimo, che oltre la esecuzione ha ammirato la bella messa in scena.

Stasera si ripete la *Bella Elena* e presto prima rappresentazione della *Duchessa di Danzica* (*Madame Sans-Gêne*) per la quale è vivissima l'attesa.

Adriano — Stasera, come già annunciammo, per la nona rappresentazione d'abbonamento si daranno *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana*. Basterà ricordare che principali esecutori saranno Emma Carelli, Piero Schiavazzi e Pasquale Amato, per comprendere che le due opere avranno una esecuzione artisticamente ammirevole.

Valle — *L'albergo del silenzio*, che ieri ha richiamato numerosi spettatori, si ripete anche stasera. La Compagnia Scarpetta può aggiungere un un nuovo successo, ai molti che ha fino ad ora riportato.

Nazionale — *Lea Kleschna* di Lellian — di cui dirà domani il nostro critico — è discretamente piaciuta, specialmente per la buona interpretazione della Compagnia.

Gemma Calmmi diede il maggior possibile risalto alla figura della protagonista: Zoncada, Dondini, Bracci, recitarono con il consueto impegno.

Questa sera replica dell'*Aiglon* e tutti gli ammiratori di Gemma Calmmi saranno ad applaudirla in questo lavoro che ad ogni rappresentazione è un trionfo per la valentissima attrice.

Quirino — Le accoglienze fatte, per la sua prima rappresentazione, alla Compagnia Napoletana diretta da G. Gaudiosi e De Martino, sono di buon augurio per la stagione.

Il pubblico si divertì moltissimo e fu largo di applausi verso la signora Marietta Gaudiosi, una graziosa *Claretta* piena di brio, per il Gaudiosi e il De Martino, che sono artisti troppo noti perchè occorra parlarne. Gli altri esecutori, lodevolissimi tutti per affiatamento.

Stasera si rappresenterà un altro lavoro scritto dal Gaudiosi colla collaborazione dell'Arinelli: *Na munacella e na seminarista.*

Manzoni — *Michele Strogoff* continua a tenere il cartellone e si ripeterà ancora per molte sere, dopo il crescente favore che ha incontrato.

Olympia — La bella Kerm con le sue danze; i tre Okritos, equilibristi di forza, sono seralmente applauditi per l'eleganza dei loro numeri.

Eden — Successo sempre maggiore dei duetti di Maria Campi col buffo Bambi, il quale dà anche al suo numero di macchietta una ottima interpretazione.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La bella Elena, ore 21.
Adriano — Pagliacci — Cavalleria Rusticana, ore 21.
Valle — L'Albergo del Silenzio, ore 21.
Nazionale — L'Aiglon, ore 21.
Quirino — 'Na munacella e 'na seminarista, ore 21.
Manzoni — Michele Strogoff, ore 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21.30.
Eden - Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 45-46-47 — Manovre navali di Taranto - La spia - Allucinazione musicale - Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Otello (a colori) musica del maestro Rossini — Laghi di Norvegia — Scena comica.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Pesca nell'Atlantico — La spia — I fabbricatori di monete false.

Minata da un anno

L'anemia aveva compiuta l'opera sua. L'uso delle Pillole Pink ha tutto riparato.

La signorina Lenatti Pia ha 18 anni, abita a Chiesa, Via Somprato N. 27. (Prov. di Sondrio). Coll'assentimento di suo padre, felice di veder, finalmente, la figliuola in buona salute, ella ci partecipa la bella guarigione ottenuta mercè le Pillole Pink.

Signorina Lenatti Pia
(fot. Mevio Tamir Sondrio)

« Da un anno — essa scrive — ero minata dall'anemia. La malattia cominciò, in seguito ad un sovraccarico di lavoro, con una sensazione di debolezza ed una perdita quasi completa dell'appetito, ma, disgraziatamente, non posi abbastanza attenzione.

Numerosi malesseri vennero ad aggiungersi alla mia prima indisposizione, tanto che tutti se ne allarmarono. Infatti, in qualche giorno, ero divenuta pallida da far paura; le mie digestioni erano lente e penose. Le mie semplici occupazioni di ragazza di casa, mi cagionavano una fatica troppo grande per le mie deboli forze. Avevo punture ai lati al più piccolo sforzo, ronzii agli orecchi, oscuramenti della vista. La mia debolezza aumentava sempre e la notte non riposavo più.

Durante un anno sono rimasta in questo stato e posso dire di aver sentito la malattia fare, in me, progressi. Non c'è dubbio: se non si fosse posto rapidamente un argine al mio male, non avrei potuto vivere più a lungo.

Durante un anno mi curai con vari rimedi. Finalmente mi vennero consigliate le Pillole Pink. Queste pillole mi hanno salvata. Mentre con gli altri rimedi non risentivo nulla, con le Pillole Pink, fin dalle prime dosi, mi son sentita molto meglio e più forte. Sentivo che le Pillole Pink mi rendevano tutto ciò che l'anemia m'aveva preso. Le Pillole Pink mi diedero una bellissima guarigione ».

Le Pillole Pink sono il rifugio degli anemici. Esse furono fatte per guarirli e non falliscono mai al loro scopo, perchè in realtà danno sangue ad ogni dose, sangue ricco e puro, e ciò fa precisamente il caso degli anemici i quali intristiscono o muoiono a causa della povertà del sangue, per mancanza di sangue.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, Lire 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Vendita di tenute.

Vendesi alla pubblica asta il giorno 29 novembre 1906 una vasta tenuta di ettari 700 in base al prezzo di L. 250,000.

Vendesi anche altra tenuta di maggiore estensione a private trattative.

Per informazioni e capitolato rivolgersi in Roma al notaro comm. Enrico Capo, via Uffici del Vicario n. 18.

Società An. FABBRE e GAGLIARDI

per il commercio e l'industria di automobili, velocipedi e pezzi per costruzione e ricambio.

Capitale L. 2,800,000

Agenzia generale per l'Italia degli AUTOMOBILI

DIATTO & CLEMENT
FIDES-BRASIER
ISOTTA FRASCHINI

Viale Castro Pretorio 82-A angolo Via Gaeta
Tel. 22-26 - ROMA - Tel. 22-26

GARAGE — Officina di prim'ordine
AUTOMOBILI D'OCCASIONE

Ultime Notizie

A S. Rossore.

Livorno, 13 ore 17.25. — Il comm. Giuseppe Orlando fu ricevuto a San Rossore dal Re, che gli promise di visitare il cantiere, del quale mostrò di interessarsi vivamente.

I fondi per le Calabrie.

Riconosciuta la necessità di procedere ad una inchiesta sul modo come vennero erogate le somme raccolte a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie, e come si esplicò l'opera delle autorità locali in sollievo delle popolazioni colpite dal disastro con decreto, di ieri 13, il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei LL. PP. hanno nominata una Commissione composta dei signori:

Ravà comm. Raimondo Isp. sup. del Genio civile, *presidente* - Di Giorgio cav. dott. Achille Isp. gen. all'Interno - Guerrieri cav. Paolo Isp. centrale della Ragioneria gen. dello Stato, *membri*.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal sig. avv. Filippo Allemand segretario al Ministero dei LL. PP.

Istituti di previdenza del personale ferroviario.

Dopo l'esecuzione dei provvedimenti relativi al personale ferroviario, prescritti nella legge 12 luglio 1906, e dopo l'avvenuto riscatto delle ferrovie meridionali, si è riconosciuto conveniente di addivenire all'unificazione degli Istituti di previdenza di detto personale, per la di cui attuazione avevamo fatto voti nel 1905 il Consiglio della Previdenza e delle Assicurazioni sociali e recentemente i Comitati amministratori degli Istituti di previdenza del personale ex-adriatico, ma che soltanto per ragioni d'opportunità era stata ritardata.

Il Ministero di agricoltura, d'accordo coi Ministeri dei lavori pubblici e del tesoro, venne nella determinazione di proporre la sollecita attuazione di tale unificazione.

In tale stato di cose, poichè con la unificazione si dovranno pure fare le elezioni, il Ministero dei Lavori Pubblici riconobbe, sia per non dare luogo a due elezioni a breve distanza di tempo e sia per risparmiare il perturbamento nell'esercizio ferroviario in questi mesi di massimo traffico e di non completa sistemazione della rete dello Stato, che fossero da sospendersi le elezioni già indette per la nomina dei membri eletti nei Comitati di detti Istituti in surrogazione dei membri che scadono di carica il 31 dicembre p. v. per far luogo invece alla proroga del mandato dei membri stessi fino al 30 giugno 1907.

Si era dovuto anche nel primo semestre del corrente anno concedere una prima proroga per il fatto che non erano ancora definiti i rapporti fra lo Stato e la Società delle Meridionali per cui agli effetti della partecipazione alle elezioni non era ben determinata la situazione giuridica dei compartecipanti degli Istituti rimasti alla dipendenza della Società.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Carrara e ne è stato nominato R. Commissario il cav. dott. Giulio Bertoldi sottoprefetto.

Con R. decreto 12 corr. è stata sciolta l'amministrazione dell'Opera pia Carpentieri in Scicli (Siracusa).

Con R. decreto 12 corr. è stata eretta in ente morale l'Opera pia Case operaie Antonio Savelli in Castelbolognese (Ravenna) ed è stato approvato il relativo statuto.

Idem dell'Orfanotrofio maschile Padre Camillo Maiuo in Altamura (Bari).

Ferragù comm. dott. Narciso cons. deleg. di 1ª cl. è colloc. a domanda in aspett. per salute.

Zangrandi cav. dott. Enrico cons. di 1ª cl. a Piacenza id. id.

Ministero Pubblica Istruzione.

Promozioni degli ispettori scolastici.

I RR. Provveditori agli studi sono stati invitati a raccogliere dagli ispettori e dalle ispettrici della rispettiva Provincia le schede per la designazione dell'ispettore di 1ª cl. che, a termini del Regolamento 19 aprile 1906, dovrà far parte della Commissione per le promozioni degli ispettori scolastici e per i provvedimenti disciplinari ad essi relativi.

I RR. Provveditori dovranno far pervenire tali schede alla Direzione Generale dell'istruzione primaria entro il 7 dicembre prossimo.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Gianturco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre L. 600,000:

Allarg. e consolid. della variante a monte della frana fra i ponticelli 24 e 26 lungo il tronco Bivio-Cesarò-Randazzo della nazionale n. 70 (Catania) L. 23,110.

Ripristino di parapetti in muratura, barriere ed altre opere lungo il tronco della nazionale n. 7 compreso fra Cimafadalto ed il confine austro-ungarico verso Centina d'Ampezzo (Belluno) L. 27,000.

Lavori stradali nelle Provincie di Brescia, Cosenza, Potenza, Reggio Calabria ed Udine:

Difesa frontale in sinistra di Po in comune di Stagno-Lombardo (Cremona) L. 60,000.

Ampliamento della Piazza in sinistra di Brenta in comune di Vigonovo (Venezia) L. 25,000.

Complet. della difesa frontale in sinistra di Po in comune di Marcaria (Mantova) L. 89,200.

Costruz. di banca, controbanca ed ampliamento di piazza Bassa all'argine sinistro in comune di Borbona (Padova) L. 83,000.

Difesa della sponda destra di Po sulla fronte di Mazzano Chitantolo in comune di Castelvetro Piacentino L. 81,600.

Lavori suppl. per la bonifica del territorio di Atella (Potenza) L. 130,452.

Lavori di bonifica nelle Provincie di Caserta e Salerno L. 59,900.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Sottosegretario di Stato on. Sanarelli è tornato a Roma da Arezzo.

Ministero Marina.

La R. nave « Fieramosca » è giunta a Philadelphia il 13 – l' « Aretusa » è partita da Taranto il 12 e l' « Atlante » è partita da Napoli il 12.

Informazioni estere.

Una smentita attesa.

Berlino, 13 — Il *Wolffbureau* dichiara che le voci sparse in Austria di un attentato contro l'Imperatore Guglielmo a Monaco sono prive di qualsiasi fondamento.

La smentita si riferisce alla notizia pubblicata dalla *N. F. Presse*, che un colpo d'arma da fuoco era stato sparato contro l'Imperatore, nel momento che egli risaliva in carrozza, dopo avere presenziato la cerimonia della posa della prima pietra del Museo Germanico. Si temeva che l'Imperatore fosse rimasto ferito (*n. d. r.*).

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 14 ore 1,14 — I risultati della votazione odierna non fecero impressione, poichè si prevedeva la grandissima maggioranza ottenuta dal Governo.

Alcuni giornali però non se ne mostrano troppo soddisfatti in quanto che questa grandissima maggioranza non è dovuta ad un successo personale di Clemenceau, ma è una rassegna di tutte le forze repubblicane del blocco in opposizione a quelle conservatrici e reazionarie.

— Notizie dalle provincie lasciano prevedere che non dovunque le operazioni per gli inventarii delle chiese procederanno tranquillamente, poichè in vari luoghi si manifestano propositi di resistenza.

— Oggi al palazzo di giustizia, furono ammesse con le consuete formalità due avvocatesse, le signorine Mille e Denezeh, che furono molto festeggiate dai loro colleghi.

— Si ha da New York che nel suo messaggio il Presidente Roosevelt non tratterà della questione doganale che verrà riservata ad una speciale Commissione parlamentare, nè rinnoverà i suoi attacchi ai *trusts*, contro i quali continuerà peraltro la sua campagna personale.

— Si ha da Washington: Il Ministro del Commercio degli Stati Uniti ha terminata la sua inchiesta sul boicottaggio alle merci giapponesi a San Francisco e sugli assalti verificatisi in quella città contro i giapponesi, concludendo che si tratta di avvenimenti che non hanno grande importanza.

NEL MAROCCO

Tangeri, 13. — Una lettera ufficiale del Sultano nomina Er Raisuli pascià di Arzila e delle Provincie vicine.

La sua giurisdizione comprenderà i territori situati fra Tangeri e Larrache.

Il Califfo dei Beni Mansur ed i suoi militi sono stati invitati a recarsi ad assistere ad agapi a Vinat.

Il Ministro degli Stati Uniti, Gummere, è stato ricevuto dal Sultano. Si crede che sia l'ultima sua visita a Fez.

Dimostrazione navale?

(S) **Londra** 13. — Un dispaccio da Tangeri pubblicato dai giornali dice che la flotta inglese dell'Atlantico si recherà a Tangeri, dopo aver fatto provvigioni di viveri e munizioni, per prendere parte colle altre navi inglesi ad una dimostrazione nelle acque marocchine.

(S) **Londra,** 13 — I giornali pubblicano una Nota che dichiara infondata la notizia dello invio della flotta inglese dell'Atlantico nelle acque marocchine per partecipare ad una dimostrazione navale internazionale contro il Marocco.

FRANCIA

Parigi 13. — Oggi si è adunato il Consiglio dei Ministri.

Pichon ha informato i colleghi circa gli affari esteri in corso e specialmente sulla situazione al Marocco ed ha dichiarato che la Francia è risoluta, d'accordo colla Spagna e coll'Inghilterra, a prendere in considerazione le riserve presentate dal Maghzen, in seguito alla sua adesione all'atto di Algesiras.

A causa della situazione finanziaria e delle riserve della Commissione del bilancio della Camera, che si è trovata nella impossibilità di accordare i crediti necessari per la costruzione di vari palazzi per le ambasciate, il Consiglio dei Ministri ha deciso di ritirare il progetto di legge, approvato dalla Camera ed attualmente sottoposto al Senato, per l'acquisto del palazzo Farnese a Roma.

Chiesa e Stato.

Parigi, 13 — Il *Petit Parisien* ha da Roma, per informazioni ricevute da un vescovo francese attualmente colà, che il Papa è personalmente animato dal vivo desiderio di trovare un terreno d'accordo, ma crede che il suo dovere sia anzitutto quello di reclamare il riconoscimento legale della gerarchia ecclesiastica ed il possesso delle Chiese da parte del clero.

La decisione del Papa non può essere modificata dalle dichiarazioni fatte alla Camera dal Ministro Briand.

Il pontefice rimarrà irremovibile per dovere di coscienza.

Il giornale dice che il Papa ha scelto la data del 6 dicembre per il prossimo concistoro, perchè vuole spiegarsi un'ultima volta prima della data dell'11 dicembre, che quella stabilita per l'applicazione della legge di separazione.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 13 novembre 1906.

Mercato calmo e resistente.
Rendita 5 0/0 contante 103.25-17-15.
Id. 5 0/0 fine pross. 103.30.
Id. 3 1/2 0/0 contante 102.20.
Id. 3 1/2 0/0 fine mese —.—.
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 348 1/2.

Meridionali 790 1/2 - Banca d'Italia 1294 a 1290 – Ist. Fondiario 574 - Commerciale 914 – Credito 626 – Banco Roma 117-116 1/2 - Acqua Marcia 1605 – Gas 1306-1302 – Omnibus 325 1/2 - Condotte 444 1/2-444 - Metallurgiche 172 1/2 - Carburo 1285 a 87 a 84 – Zuccheri 86-85 1/2 – Concimi 108 – Immobiliari 292 1/2-93 - Ferriere 317 - Montecatini 148 1/2 - Kerka 529 a 23 a 23 - Elettrochimica 183 - Beni Stabili 275 - Imprese 124 1/2 a 126 a 125 1/2 – Antimonio 540-41-39-45 a 37 – Azoto 475 a 468 - Ansaldo 367 a 369 a 365.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.24.

Cambio dazio doganale 14 Novembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (13) di L. 99.88.

Dal 12 a tutto il 18 novembre 1906 fino al L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 13 Novembre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 10	103 03	103 10	103 33
id. id. fine	— —	103 25	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 27	102 —	101 95	102 23
A. B. d'Italia	1289 —	1290 —	1288 —	1293 —
Commerc.	911 —	911 —	910 —	— —
Cred. Ital.	626 —	625 —	624 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	115 —	116 50	117 —	116 —
Ferr. Medit.	445 —	446 —	— —	148 —
» Merid.	789 —	790 —	788 50	791 —
Ac. di Terni	1720 —	1725 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	485 —	481 —	— —	— —
Raffineria	368 —	369 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 —	—	— —
Meridionali	— —	347 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	502 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	516 -	— —
Cambi				
Francia vista	99 90	99 87	99 97 1/2	99 92 1/2
Berlino id.	122 90	122 90	122 02 1/2	122 05
Londra id.	25 24 1/2	25 24	25 25	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 23

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	103.18 89	101.18 89	101.72 15
4 % netto	102.97 50	100.97 50	101.50 76
3 1/2 % netto	100.12 08	100,37 08	100.83 69
3 % lordo	73,20 —	72,00 —	72,02 66

BORSE ESTERE

Parigi, 13		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	85 80
	» 3 % perp.	95 60 95 55	95 47	95 57
	ITALIANA 5 %	non quot.	103 25	103 50
	turca	93 80	93 77	93 75
	spagnuola	94 75	94 80	94 87
	russa nuova	— —	84 82	84 95
	portoghese	— —	70 30	70 35
	ungherese	— —	96 15	96 20
Egiziano 6 %		— —	103 50	103 75
Banca di Parigi		1622 —	1650 —	1610 —
Banca Ottomana		— —	683 —	686 —
Credito Fondiario		— —	702 —	— —
Azioni Suez		— —	4480 —	4485 —
Lotti Turchi		— —	153 50	154 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	791 —	795 —
CAMBI	sull'Italia	— —	1/2 premio	1/2 premio
	su Londra	— —	25 30	25 26 1/2
	su Madrid	9 85	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13.

	12	13
C. austr.	674 50	674 —
R. austr. oro	117 25	117 20
Id. carta	99 05	99 —
Ungh. 4.	94 75	94 75
» 3 1/2 %	83 95	84 15
N.ai oro	19 16	19 16
Lire ital.	95 75	95 60
C. Londra	24 13 5	24 13

Londra, 13 Novembre

	13 apertura	13 chiusura
Consol.	86 7/16	86 [illegible]
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	93 5/8	93 —
Russo 3 %	— —	66 —
Spagna	93 5/8	93 3/4
Giappon.	88 1/4	88 1/4
Egiziano	102 —	102 —
Argento	32 13/16	32 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 96,000 -

Berlino, 13.

	12	13
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	158 10	157 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 70	69 70
» Merid.	— —	70 60
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	216 60
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 13, ore 15.50.

Rend. 5 %	103.22	Raffinerie	368.—	Elba	473.—
Id. 3 1/2 %	102.20	Ind. Zucc.	357.—	Savona	408.—
B. d'Italia	1289.—	Eridania	1020.—	Carburo	1282.—
Commerc.	911.—	Zucc. Naz.	248.—	Molini A. I.	305.—
Cred. Ital.	625.—	Id. Indig.	310.—	Semoleria	414.—
Bancaria	317.—	Id. Rom.	80.—	Kerka	522.—
B. Roma	115.—	Lebaudy	256.—	Imprese	124.—
Meridion.	789.—	Terni	1720.—	Armstrong	357.—
Mediterr.	444.—	Metallurg.	172.—	Rapid	165.—
Navigaz.	482.—	Ferriere	314.—	Itala	200.—
Valsacco	—.—	Officine	635.—		

Parigi, 13 ore 14.35 — Rendita italiana 103.42 – Meridionali 793.— - Russo 1906, 81 82 - Turco 93.77 – Banca di Parigi 1650 – Rio 1870 – Saragozza 490 – *Extérieur* 94.77.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE IIª — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXVII.

Walewska la lasciò sfogare e poi, sollevata l'amica l'adagiò sul divano e chiamò la servitù.

Quando si sparse la nuova della morte di Giuseppina fu un pianto generale per la sua grazia e la sua bontà ed anche per un'altra ragione che al partito ben pensante la faceva apparire come un'altra rovina per le tante che la Francia aveva sofferte.

Infatti il prigioniero dell'Isola d'Elba aveva avuto due spose: una morta di malattia e di inenarrabili dispiaceri, l'altra se ne andava senza corona e con un figlioletto senza patrimonio nello Stato del padre suo, riconosciuta appena Principessa, sebbene nata Arciduchessa d'Austria e già pronta a dimenticare lo sposo col quale aveva diviso lo scettro del mondo!

Con la morte di Giuseppina, si rievocarono i grandi ricordi dell'Impero e la figura di Napoleone, che, sebbene maledetto da molti, in fondo al cuore di tutti rimaneva come il segnacolo della gloria di Francia e l'opera sua si vedeva per ogni via, per ogni piazza, come si sentiva nell'aria gravida di avvenimenti la mancanza del suo pugno di ferro, della sua energia indomabile e del suo genio.

Due mesi appena erano passati dal ritorno dei Borboni e già i diversi partiti, dapprima soggiogati dalla mano energica di Napoleone, erano tornati a dilaniarsi l'un l'altro con l'usato accanimento.

Walewska, data tregua al suo intimo dolore e al suo orgoglio di donna, s'era vista ad un tratto sola, abbandonata da tutti coloro che per far piacere all'Imperatore gironzavano e corteggiavano assiduamente, nelle rare apparizioni a Corte, la sua favorita.

Tutti i grandi personaggi dell'Impero erano scomparsi o pareva si fossero per sempre dimenticati del Grande, con cui avevano partecipato agli inebbrianti trionfi dei campi di battaglia.

Tutta quella gente circondava il nuovo fantoccio che s'era creato, Luigi XVIII, all'ombra del quale cercava di soverchiarsi a vicenda.

Walewska misurò, con occhio sicuro, gli uomini e gli avvenimenti e prese tenacemente una risoluzione, la più adatta al suo temperamento e suggeritale dal cuore di donna: adoperarsi per la causa del suo signore con tutte le sue forze.

Radunato il danaro che le rimaneva, aveva contato che potesse bastarle per un anno ancora senza imporsi sacrifici, poichè le 50 mila lire annue, assegnatele dall'Imperatore, voleva serbarle intatte per il figlio. Per aver mani più libere lo affidò ad una donna fedele, la stessa che lo aveva allattato e si gettò, a capo fitto, nelle congiure.

Dapprima cambiò alloggio, per sviare l'attenzione dei bracchi realisti, poi si celò per qualche tempo, infine apparve in tutta la forza della sua mesta bellezza, del fascino irresistibile che esercitava sui veri amici di Napoleone, che ella aveva saputo ben distinguere, dell'attraente fiducia che spirava la sua viva intelligenza.

Aveva saputo che fortissimi erano il malumore e l'indisciplina al nuovo ordine di cose dei soldati e degli ufficiali ritornanti dall'estero e rientranti in Francia.

A Strasburgo alcuni ufficiali in un teatro, ove si faceva una rappresentazione di circostanza, erano saltati sul palcoscenico per far cessare i canti realisti che davano loro sui nervi; a Metz ed in altre città, nelle processioni del Corpus Domini, si erano conservate le aquile ed i colori imperiali, i soldati entravano nelle botteghe a lacerare i ritratti e rompere le incisioni del Re.

Di ciò essa aveva intensamente gioito, come era rimasta profondamente mortificata nello scorgere i marescialli Berthier, Oudinot, Ney, Macdonald, Moncey, Angereau, Serurier, Mortier e Marmont assisi a Corte tra il Re ed i Principi, colmati di favori e di lusinghiere parole.

Da ultimo il Duca di Berry, recatosi a Fontainebleau la quale non era ancora stata onorata dalla presenza di alcuno dei principi reali, era stato accolto dalle truppe col fatidico grido di: Viva l'Imperatore!

Erano indubbii segni codesti!

Il cervello di Walewska era diventato un vulcano, la sua agile persona sembrava invasa da una frenetica idea, non sentiva più il bisogno di riposo.

Il favore invariabile che le concedeva la Regina Ortensia, la confidenza con cui la onorava, valsero a rendere un po' più calma ed energica la sua anima nervosa e indomita.

Ma si sarebbe detto che, in tutto quel movimento, si celasse una segreta morsa del cuore.

In fatti Walewska aveva ricevuto un gran colpo nel suo ritorno in Polonia, la sua fierezza natia si era totalmente spuntata nell'ultimo sforzo del suo orgoglio e, tornata a Parigi, s'era gettata a capofitto in quel movimento politico contro la Ristorazione, il solo consentaneo al suo carattere e alle aspirazioni del suo cuore, in fondo al quale ella conservava un filo di speranza, di veder risorgere il suo signore, sopratutto pel benessere del piccolo figlio suo.

Dopo la morte della madre di Ortensia, le due donne divennero assai più intime e tutte le sere Walewska si recava dalla Regina, a versarle in cuore l'operato della sua giornata.

Fu in una di quelle sere che colà conobbe uno dei due fratelli Lallemand, che comandava l'artiglieria di La-Fère, mentre l'altro comandava nel Dipartimento dell'Aisne.

I due giovani fratelli, caldi favoreggiatori di Napoleone, trovarono in Walewska il loro genio tutelare e, dopo i primi abboccamenti con Lefebvre-Desnoëttes e Drouet, conte d'Erlon, figlio dell'antico mastro di posta di Varennes, formularono un grandioso ed andacissimo progetto.

(Continua)

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-6

SOCIETA ERITREA per le MINIERE D'ORO

Anonima con Sede in ASMARA

CAPITALE SOCIALE Lire 1.000.000 (oro)

Reintegrazione del Capitale Sociale da L. 1.000.000 a 2.000.000 (oro)

mediante emissione di N. 40.000 azioni nuove del valore nominale di L. 25 (oro) ciascuna più interessi e CAMBIO DELLE AZIONI VECCHIE

Deliberazioni dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 28 Settembre 1906, omologata dal R. Tribunale civile e penale di Asmara, con decreto in data del 16 Ottobre 1906.

Il Consiglio di Amministrazione della **Società Eritrea per le Miniere d'Oro** in esecuzione della deliberazione presa dagli Azionisti dell'Assemblea Generale Straordinaria del 28 Settembre 1906, emette N. 40.000 azioni nuove da L. 25 (oro) ciascuna alle seguenti condizioni.

1. — Le nuove 40.000 azioni da L. 25 (oro) nominali ciascuna avranno godimento, come le vecchie, dal 1° Luglio 1906.

2. — Tutte le 40.000 azioni nuove vengono offerte in opzione **agli Azionisti della Società** in ragione di **una azione nuova per ogni due vecchie azioni** (ridotte a L. 12.50 nominali ciascuna) possedute all'atto dell'opzione.

3. — **Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal giorno 13 al 19 Novembre pross.** mediante presentazione, ad una delle casse sottoindicate, delle vecchie azioni, elencate su apposito modulo in doppio esemplare, firmato in calce dall'Azionista.

Le azioni vecchie così presentate, verranno stampigliate per la constatazione dell'esercitata opzione, nonchè per la riduzione del valore nominale a L. 12.50.

Ai presentatori di un numero dispari di azioni, sarà inoltre rilasciato un **Buono di opzione**, e due di questi Buoni daranno diritto al possessore di sottoscrivere, prima del 22 Novembre p. v., un'azione nuova alle condizioni indicate.

4. — **L'Azionista che non avrà esercitato il diritto di opzione entro le date rispettivamente indicate** al paragrafo precedente s'intenderà che vi abbia rinunciato.

5. — Il prezzo di sottoscrizione è fissato alla pari e cioè in L. **25** (venticinque) oro per azione, più interessi 5 0|0 dal 1° Luglio 1906 — decorrenza del godimento — da versarsi:

a) per L. **7.50** (3|10) più L. 0.15 per interessi dal 1° Luglio ultimo scorso — all'atto dell'opzione.

b) per L. **17.50** (7|10) più interessi 5 0|0 dal 1° Luglio ultimo scorso — successivamente in una o più volte, secondo le richieste del Consiglio di Amministrazione.

È lasciata però facoltà agli Azionisti di liberare anticipatamente le azioni versando in qualunque tempo il saldo prezzo, più gl'interessi 5 0|0 dal 1° Luglio 1906 al giorno del versamento. A tal uopo essi dovranno rivolgersi entro il 19 novembre pross. ad una delle Casse sottoindicate, e dopo detto giorno, esclusivamente alla Sede di Roma del **Credito Italiano.**

Contro i pagamenti di cui al precedente N. 5, verrà rilasciata una ricevuta provvisoria: questa a partire dal 20 Dicembre p. v., verrà cambiata dalla Cassa che l'avrà rilasciata, con un **Certificato provvisorio nominativo** per le azioni non liberate, o con il corrispondente numero di **Titoli definitivi al portatore** per le azioni interamente versate.

Qualora, dopo esercitata l'opzione di cui sopra, rimanessero delle azioni non sottoscritte dai portatori delle vecchie azioni, le azioni nuove residuali saranno poste a disposizione di coloro che avranno optato.

Conseguentemente è fatta loro facoltà di prenotarsi per il numero di azioni che loro piaccia. A tale scopo essi dovranno presentare all'atto dell'opzione apposita domanda, sottoscrivendo la dichiarazione riportata in calce al modulo di opzione, e versando in pari tempo L. 2.50 per ogni azione prenotata.

Il riparto sarà comunicato per iscritto ad ogni sottoscrittore prima del 30 Novembre prossimo. Il versamento di prenotazione di L. 2.50 per ogni azione prenotata, sarà computato in conto dell'importo delle azioni assegnate. Il regolamento dovrà effettuarsi entro 5 giorni dalla data della lettera d'avviso.

La sottoscrizione per via di opzione e di prenotazione delle nuove azioni, nonchè tutte le operazioni inerenti, dovranno essere eseguite entro i termini stabiliti nel presente avviso:

in **Asmara** presso la **Società Eritrea per le Miniere d'Oro**
» **Roma** » il **Credito Italiano** e il **Banco di Roma**
» **Genova** » id. id.
» **Torino** » id. id.
» **Milano** » id. id.
» **Firenze** » id. id.
» **Bari** » id. id.
» **Napoli** » id. id.
» **Venezia** » i Signori **Alberto Treves & C.**
» **Londra** » » **Simon Symons & C.** (31 Throgmorton Street E. C.)

A seguito della deliberazione presa nell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 28 Settembre u. s., in ordine alla sostituzione delle vecchie azioni ridotte al valore nominale di L. 12,50 oro ciascuna, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di ritirare le 80.000 azioni che ora si trovano in circolazione e di sostituirle con nuovi titoli, in ragione di una azione nuova del valore nominale di L. 25 (oro) per ogni **due** vecchie di L. 12.50 nominali ciascuna.

S'invitano pertanto i Signori detentori delle vecchie azioni ridotte al valore nominale di L. 12.50 a depositarle **entro il giorno 10 Dicembre p. v.** presso una delle Casse suindicate, la quale ne rilascierà corrispondente ricevuta.

A partire dal giorno 20 Dicembre p. v., dalla stessa Cassa che rilasciò la suddetta ricevuta saranno consegnati, contro restituzione della medesima, i corrispondenti nuovi titoli definitivi. Trascorso il giorno 10 Dicembre pross. il deposito delle azioni vecchie, agli effetti del cambio in azioni nuove — non potrà più essere effettuato presso le casse suindicate, ma esclusivamente presso la sede di Roma, del Credito Italiano.

Ai portatori di un numero di azioni dispari sarà rilasciato un buono rappresentante una vecchia azione: **due** di questi Buoni saranno cambiati in **una** azione nuova.

N. B. — Si avvertono i Signori Azionisti che i vecchi titoli non saranno più negoziabili nelle Borse Italiane a partire dal 20 Dicembre p. v.

Lì 25 Ottobre 1906

Il Consiglio d'Amministrazione

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modista, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 8 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

LIQUORE SIRENA
TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *30 Luglio 1902 — Reg. Att. Vol. 160, N. 108,*

per: « Perfectionnements aux étirages employés en filature et en peignage », del Signor Frédéric ter **Weele**, a Saint Dié des Vosges (Francia).

Il titolare è disposto a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 6, Via S. Andrea.**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	8,5	7,–	8.10	12.30	16,40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	8,–	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	8,	8.30	14.40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14.40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto			16.–				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,56		17,	20,	
Tivoli	7,50	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5.30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11.55	15,–	17,30	19,25	
Velletri-Terracina	6.38			17.4			
Velletri	6,38	11,35	17,4		20.20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,–	15,50	18,55		
Fiumicino	5,41	8,50	10,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	8,	13,2	14,15	17,47	20,5	23,40
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	7.40	9.40		10,10	16,30	22.10	23,35
Torino	7.40	9.40		10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7.40	9,40		10,10	16,10	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11.40	14.50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	11.40	13.7	19,20			22,35
Venezia-Firenze	22,10						
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50			20,47	
Tivoli	8,5	9.55	15.50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8.40	10,57	13,49	17,26	21,10	22,5 f
Terracina-Velletri		9,35			20,53		
Velletri	8.18	9.35	15,40	20,53			
Viterbo-Ronciglione	8.43	12,12	15,42	22,17			
Fiumicino	8.55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	8.55				20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.43 – 12.20 – 16.20 – 17.55 feriale – 19.12

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.30 – 7.35 feriale – 8.28 – 14.3 – 16.44 – 19.36 – 21.28 festivo

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.38 – 9.27 – 12.40 festivo – 18.10

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.30 – 17.40 – 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15,47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 ,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 23,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 14 novembre 1906 - S. Clemente

Leva il Sole alle ore 6.59 m. - Tramonta alle 4.49 s.
Leva la Luna alle ore 4.15 m. - Tramonta alle 4.3 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.2	coperto	Nizza	7,4	1|2 coper.
Amburgo	8.0	coperto	Zurigo	0.6	coperto
Vienna	4.2	coperto	Costantin.	7.7	sereno
Madrid	2.2	sereno	Malta	20.6	coperto
Parigi	1.1	sereno	Atene	12.3	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.5	sereno	calmo	14.8	9.1
Torino	5.8	coperto	—	10.4	5.5
Milano	7.2	1|2 coperto	—	11.5	6.8
Venezia	5,8	sereno	legg. mosso	11.5	4.4
Bologna	7.1	nebbioso	—	11.4	7.1
Ravenna	4.5	nebbioso	—	12.4	1.6
Ancona	12.0	3|4 coperto	molto agit.	15.0	10.5
Firenze	8.9	sereno	—	15.0	5.7
ROMA	8.5	sereno	—	16.4	7.6
Bari	12.0	coperto	mosso	16.0	9.2
Napoli	11.8	coperto	calmo	16.5	11.2
Caggiano	6.5	coperto	—	12.7	6.2
Tiriolo	5.0	piovoso	—	14.0	5.0
Palermo	14.6	piovoso	calmo	18.3	13.3
Messina	14.2	piovoso	calmo	17.6	12.7
Cagliari	15.0	coperto	mosso	19.5	9.0

Probabilità: cielo nuvoloso con alcune pioggie sull'Italia meridionale e isole, sereno o poco nuvoloso altrove, venti del primo quadrante forti al sud, deboli altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.1. Termometro centig. ***massima 15.3 minima 7.6.***
Umidità relativa 55 assoluta 6.75. Vento a mezzodì N. E.
Stato del cielo: sereno

Sciarada.

Primo non ha *secondo*
Chi è sereno e giocondo.
Sul nostro litorale
Un porto hai nel *totale.*

Spiegazione del precedente passatempo:
DES-IO-SO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 NOVEMBRE 1906.

Barzotti Vincenzo tenente medico, con Donna Anna
Marchetti Luigi guardiano, con Grammarile Magnifica
Mazza Pietro impiegato, con Michetti Elisabetta
Meacci Fanotino cuoco, con Carlini Maria
Del Bello Tommaso elettricista, con Pierosara Caterina
Valente Francescantonio calzolaio, con Carcio Annunziata
Piccioli Romolo fumista, con Moretti Amalia
Cianfrini Abele vigile, con Peri oli Marianna
Rosati Pietro spazzino, con Donnini Rosa
Deri Palmiro fornaciaio, con Testa Palmira
Notari Dario pizzicagnolo, con Moschi Petronilla
Panico Ciro commerciante, con Marchionni Assunta
De Pian Carlo pontarolo, con Niccolai Maria
Boltri Pietro portiere R. Casa, con Lorenzetti Emma
Sequino Carlo impiegato, con Macioci Maria
Gradoli Labindo impiegato, con Combi Ida
Colombari Cesare impiegato, con Cemini Domenica
Bancalari Ernesto farmacista, con Fiorini Giacinta
Mattacchione Francesco impiegato, con Dansanti Carolina
Cristicchi Luigi usciere, con Testa Maria

MATRIMONI dell'11 NOVEMBRE 1906.

Del Maro Romolo stallino, con Scapillato Elisa
Necci Francesco muratore, con Tieconi Paolina
Sacchi Giuseppe bracciante, con Vallepulcini Alfina
Onorato Vincenzo scalpellino, con Lombardi Luisa
Pierangeli Adriano pescivendolo, con Bonomo Francesca
Nicolini Guglielmo cameriere, con Concotelli Margherita
Palomba Egidio muratore, con Pantarelli Giuditta
Pinati Nazzareno fornaciaio, con Proietti Paolina
Cicchese Vincenzo falegname, con Nuccetelli Susanna
Romano Giulio viaggiatore, con Pieri Vittoria
Betti Domenico muratore, con Bottini Maria Antonia
Banderali Giuseppe muratore, con Taranzi Elvira

MATRIMONI del 12 OTTOBRE 1906.

Balducci Fiorindo muratore, con Massimiliani Giustina
Bosco Salvatore calzolaio, con Laus Assunta
Trinca Giuseppe, con Limiti Angela
Tullio Beniamino falegname, con Colafranceschi Enrica

Nati e morti denunziati l'11 novembre 1906.
Nati 28 compresi 3 nati morti
Morti 12 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti.

Perozzi Angelica fu Gioacchino, Roma, 65, ved. Scalzi
Frezza Augusto fu Carlo, Roma, 31, vetturino, coniug.
Montalboldi Abbondanza fu Paolo, Spoleto, 81, ved. Giorgetti
Manzoni Rosa fu Domenico, Roma, 76, ved. Ferretti
Palliccia Nazzareno fu Antonio, Subiaco, 63, bracc., coniug.
De Alexandris Stefano di Luigi, Bagnaia, 25, celibe
Clemenzi Salvatore fu Angelo, Paliano, 66, bracciante, coniug.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino signorile (22 vani) posizione splendida. Via Nomentana. Affittasi. Anche venderebbesi o permuterebbesi. Dirigersi Scalamonti. Via Flavia, 47. 711

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati d. Castello da L. 75.000 a	L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour)	L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno	L. 185.000
Casa in via Monte Giordano	L. 25,000

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello
Villino di 2 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 676

Affittansi studi di scultura e pittura, proprietà Corradi, Via Maria Cristina 12, presso ponte Margherita. 711

Via Leccosa 54 Appartamento signorile di 12 ambienti e cucina, apparecchio Luce elettrica, Acqua Marcia e Trevi. 718

Bottega d'affittarsi in via Borgo Nuovo 97. Rivolgersi dal portiere. 715

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Piazza del Grillo 5 (palazzo omonimo) grande appartamento di vani 16 adatti anche per uffici, volendo giardino. 711

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro "Non Plus". Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici. Tomacelli 13, Roma. 709

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, obesi, nefritici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti, esauriti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Hornung, consulente prof. Baccelli, Roma Piazzale Policlinico 139, Telef. 36-64. 701

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 37-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 184 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Esquilino. 30

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 502

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48. 350

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 29, ultimo piano, prima porta a sinistra.

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano" 698

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 670

Camera da letto con ingresso libero, volendo anche salotto, altra camera esposta mezzogiorno, affittansi presso distinta famiglia. Via Borgognona 42 primo piano. 707

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1o p. int. 5. 712

Bella camera ben mobiliata. Via Genova N. 30, piano 3,o Int. 8 700

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27. Ricevuta lettera. Andata famiglia rimandata venti. Aspetto ansiosamente notizie decisione che riguardati. Vivo soffrendo sempre molto. Senza bei signori. Accetto rimproveri. Auguri sempre. Baci. 715

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Pisa - 28 novembre - Affitto della tenuta demaniale di Cecina per anni 9. Prez. Ann. L. 53.400.

Ministero finanze (Divisione privative) - 1 dicembre - Fornitura alla Manifattura S. Pietro Martire di Napoli di n. 18 travi composte di ferro. Prez. L. 23.086.

Ministero LL. PP. - 27 novembre - Sistemazione argine destro dell'argine destro dell'Arno nei Comuni di Fucecchio, Santa Croce e Castelfranco di Sotto, m. 9219.55. Prez. L. 125.408.

Congregazione di Carità Roma - 31 novembre - Fornitura di 700 quintali di pane.

Comune di Anagni - 24 novembre - Taglio nella zona Collalto Grande. Prez. L. 19.816.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Montalbano Jonico e Irsina (Matera), San Lazzaro Calvi (Benevento), Gussola (Cremona).

Concorso per titoli al posto di segretario comunale nel Municipio di Moricone (Benevento). Stipendio L. 2000 lorde con tre aumenti sessennali. Età non superiore ai 40 anni.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergen-Wis